Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 9 Novembre — NUMERO 263

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **463** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, degli Esteri, della Guerra e della Marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una medaglia a ricordo delle campagne di Africa.

Art. 2.

La medaglia, comforme al modello qui annesso, sarà in bronzo, avrà il diametro di millimetri 32 e porterà da un lato la Nostra effigie e dall'altro la leggenda « Campagne d'Africa. »

Art. 3.

La medaglia si porterà al lato sinistro del petto, appesa ad un nastro di seta di color rosso cupo, coll'orlo azzurro della larghezza di mill. 33.

Art. 4.

Il nastro non potrà portarsi senza la medaglia.

Art. 5.

Saranno autorizzati a fregiarsi della medaglia quei militari dell'esercito e dell'armata che potranno comprovare di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

a) Aver ottenuto il riconoscimento di una o più campagne d'Africa, oppure aver servito nella zona d'influenza italiana in Africa per un periodo di tempo continuato di almeno un anno;

b Aver esercitato la carica di:
- Governatore;
- Comandante superiore delle truppe;
- Comandante in secondo;
- Comandante marittimo;

c) Aver appartenuto alla spedizione del 1887;

d) Aver preso parte ad una delle spedizioni per la occupazione di:
- Cheren (giugno 1889);
- Asmara (agosto 1889);
- Adua (gennaio 1890);

e) Aver preso parte ad uno dei seguenti fatti d'armi:
- Saati, 25 gennaio 1887;
- Dogali, 26 gennaio 1887;
- Saganeiti, 5 agosto 1888;
- Agordat I, 27 giugno 1890;
- Halat, 22 febbraio 1891;
- Serobeti, 16 giugno 1892;
- Agordat II, 21 dicembre 1893;
- Kassala, 17 luglio 1894.

Per l'avvenire sarà provveduto con decreti Reali.

Art. 6.

Gli indigeni delle truppe coloniali e delle bande assoldate, potranno ottenere di fregiarsi della medaglia soltanto ove si trovino nelle condizioni di cui all'art. 5° lettera *e*).

In tal caso è loro esteso il disposto del successivo articolo 7° per ciò che si riferisce al distintivo delle fascette.

Art. 7.

Coloro che hanno preso parte ad uno o più dei fatti d'armi di cui alla lettera *e*) dell'art. 5°, avranno diritto a portare sul nastro altrettante fascette d'argento, con incisavi l'indicazione del fatto d'arme ed altrettanto potranno fare coloro che presero parte ad una delle imprese di cui alle lettere *c*) e *d*) del citato articolo 5°.

Art. 8.

Avranno pure diritto alla medaglia d'Africa i militari dell'esercito e dell'armata, i funzionari del Governo centrale e coloniale ed i cittadini italiani che siano stati inviati come residenti in un territorio che trovasi nella Nostra zona d'influenza in Africa, o vi abbiano eseguite esplorazioni, o ricognizioni, o missioni riconosciute importanti per i nostri interessi e pel buon funzionamento dei servizi coloniali.

Art. 9.

Saranno diramate apposite istruzioni intorno al modo da seguirsi per chiedere l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia.

Art. 10.

Sono applicabili a questa medaglia le disposizioni dell'art. 22 del R. decreto 28 settembre 1855, sul riordinamento dell'Ordine Militare di Savoia, relativamente ai casi in cui si perde od è sospeso il diritto di fregiarsene.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

BLANC.
MOCENNI.
MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro del Tesoro, sul decreto per lo scioglimento dell'Amministrazione autonoma del credito fondiario del Banco di Napoli.*

SIRE,

L'articolo 12 della legge 10 agosto 1893, ha vietato agli Istituti di emissione di fare nuove operazioni di credito fondiario, concedendo ad essi esclusivamente di condurre a termine le operazioni già in corso al 1° luglio dello stesso anno. Con questa disposizione, in linea di fatto, i crediti fondiarii degli Istituti d'emissione vennero posti in liquidazione: all'Amministrazione di essi è venuto a mancare l'importante funzione del ricevere ed esaminare domande e del concedere mutui; ora essa deve attendere soltanto alla riscossione dei propri averi e al servizio delle cartelle fondiarie.

Ciò premesso, sembra non pure opportuno, ma necessario, di non conservare in vita più oltre l'Amministrazione autonoma del credito fondiario del Banco di Napoli, col suo consiglio, i suoi censori e gli altri uffici che ne dipendono; giacchè una tale autonomia, forse giustificata un tempo, non ha più ragione d'essere nel nuovo ordine di cose e nelle condizioni in cui trovasi presentemente quell'azienda. Le attitudini di chi deve liquidare sono diverse da quelle che si reputa o necessario in chi opera normalmente, e l'autonomia delle funzioni fondiarie del Banco manca di base e di scopo quando quelle funzioni sono di fatto cessate nella loro parte essenziale. Inoltre i rapporti del Banco Istituto di emissione col Banco Istituto di credito fondiario sono divenuti oggimai troppo connessi e i vincoli troppo stretti, perchè non si debba provvedere ad unità di azione e di responsabilità. Unità che è tanto più opportuno e necessario di conseguire, in quanto essa darà per frutto una cospicua economia di spesa a vantaggio dell'azienda, certo non prospera, di quel credito fondiario, il quale ha verso il Banco un debito in conto corrente che supera i 40 milioni di lire.

Per tutto questo insieme di ragioni, suffragato dal parere pienamente conforme del mio collega l'onorevole Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, e dal voto del Consiglio dei Ministri, ho l'onore di proporre alla firma augusta della M. V. l'unito decreto.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **464** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 12 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Visto l'art. 4 del regolamento generale del Banco di Napoli, approvato col Regio decreto del 21 aprile 1892 n. 218;

Visto il R. decreto 12 ottobre 1894, n. 442;

Ritenuto che, per effetto del citato art. 12 della legge 10 agosto 1893, essendo cessata ogni nuova operazione del Credito fondiario presso il Banco di Napoli, non ha più ragion d'essere un'Amministrazione autonoma;

E considerando che la sostituzione a detta Amministrazione di un semplice ufficio di liquidazione importa una notevole economia di spesa a vantaggio dell'Istituto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'attuale Amministrazione autonoma del Credito fondiario del Banco di Napoli è sciolta.

Art. 2.

Della gestione dei mutui in corso è incaricato un ufficio di liquidazione da costituirsi dal Direttore generale del Banco di Napoli, che lo avrà alla sua immediata dipendenza, osservandosi ed applicandosi, in quanto non siano contrarii alle presenti disposizioni, i regolamenti di amministrazione ora vigenti sul Credito fondiario.

Art. 3.

Gl'impiegati dell'Amministrazione speciale del Credito fondiario che non saranno adibiti a prestar servizio o nell'ufficio di liquidazione o in qualche altra dipendenza o ufficio del Banco, saranno collocati in disponibilità con l'assegno ed i diritti di cui all'art. 308 del citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCXI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto in data 20 maggio 1877, mediante il quale il comune di Piteglio, in provincia di Firenze, fu autorizzato ad accettare il legato disposto da Giovan Pietro Coli, per la istituzione di una scuola elementare in Popiglio ;

Veduto che il comune di Piteglio chiede che siffatta istituzione sia eretta in ente morale e ne sia approvato lo statuto organico ;

Considerato che la istituzione ha i mezzi sufficienti ad una esistenza sicura ;

Esaminato il proposto statuto organico, approvato dal Consiglio scolastico di Firenze ;

Sentito il parere del Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici ;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola elementare di Popiglio, istituita da Giovan Pietro Coli, nel comune di Piteglio è eretta in ente morale.

Art. 2.

È approvato per la Scuola stessa lo statuto organico annesso al presente decreto e firmato dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli* : V. CALENDA DI TAVANI.

STATUTO
per la scuola Coli in Popiglio

CAPO I.
Norme generali

Art. 1.

È istituita in Popiglio, comune di Piteglio, una scuola elementare che si governa colle norme seguenti nel presente statuto.

Ad essa scuola potranno intervenire senza distinzione tutti i fanciulli che, a forma delle vegliant leggi sulla pubblica istruzione, possederanno le qualità richieste per frequentarla.

Art. 2.

La sede della scuola è stabilita nella casa a tale uopo destinata dal benemerito fondatore Giovan Pietro Coli, in memoria del quale verrà sulla porta d'ingresso affissa una tabella colla seguente iscrizione: *Scuola Coli*.

Art. 3.

La scuola sarà aperta nei mesi e nei giorni stabiliti dal Calendario scolastico della provincia, e comprenderà due lezioni quotidiane della complessiva durata di ore quattro, che verranno date dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. dal principio dell'anno scolastico a tutto il mese di marzo, e dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom. dal primo aprile al termine dell'anno scolastico.

Art. 4.

L'insegnamento nella scuola verrà dato per le classi terza, quarta e quinta elementari, e comprende il catechismo e la storia sacra, i doveri dell'uomo e del cittadino, la lingua italiana, la geografia, l'aritmetica e la geometria, la calligrafia, la storia, i principi di disegno lineare, di fisica e di meccanica, e di storia naturale, l'agricoltura e la ginnastica.

Art. 5.

Al termine dell'anno scolastico si daranno gli esami di promozione, e si faranno gli esperimenti per constatare il progresso fatto dagli alunni durante l'anno. Queste prove saranno pubbliche, ed oltre alla rappresentanza del legato Coli, dovranno esservi particolarmente invitati ad assistervi il sindaco del comune, i soprintendenti alle scuole, il parroco e le persone più notabili del paese.

Art. 6.

Per tutto ciò che riguarda l'insegnamento e la disciplina nella scuola, i diritti e i doveri nascenti dalla nomina dell'insegnante, la scuola stessa è posta sotto la tutela delle leggi dello Stato, e sotto la diretta sorveglianza dell'autorità scolastica, salvo le modalità stabilite dal presente statuto.

Art. 7.

Lo stipendio del maestro verrà stabilito dal Consiglio d'amministrazione, il quale serbato a parte uno stanziamento per le spese di amministrazione e mantenimenti, non che pel pagamento delle tasse, e per gli eventuali bisogni, potrà disporre di ogni rimanente rendita fino ad oggi costituita, o che potrà costituirsi fino all'epoca in cui la scuola comincerà a funzionare.

Se però la scuola resta per qualsivoglia causa momentaneamente priva di insegnante, e ad intervalli più o meno lunghi, le rate di stipendio così economizzate anderanno in aumento al capitale, e la rendita che ne deriva potrà disporsi a vantaggio dell'insegnante stesso, fino a tanto che non abbia questi raggiunto almeno il minimo dello stipendio assegnato dalle leggi dello Stato ai maestri di grado superiore.

Art. 8.

Oltre allo stipendio da stabilirsi come all'articolo precedente, e da pagarsi a rate mensili posticipate, l'insegnante avrà l'alloggio gratuito nella Casa Coli, e il godimento del terreno ed agi annessi, non che dei mobili lasciati dal fondatore, e che oggi fanno parte della dotazione delle Scuola.

CAPO II.
Consiglio d'Amministrazione.

Art. 9.

L'amministrazione della scuola Coli è affidata ad un Consiglio, che ne avrà la legale rappresentanza. Esso è composto di un presidente e di tre membri, uno dei quali viene dal Consiglio stesso incaricato di fare le funzioni di segretario.

Art. 10.

Il servizio di cassa verrà affidato ad un tesoriere scelto tra le persone che non abbiano vincoli di stretta parentela od affinità coi membri del Consiglio d'amministrazione. Esso prima di assumere l'ufficio dovrà prestare idonea cauzione in quella misura che verrà determinata.

Art. 11.

Il presidente è nominato dal Consiglio a maggioranza dei voti dei membri che lo compongono.

Il segretario, anch'esso nominato dal Consiglio, può essere rinominato di anno in anno.

Il tesoriere dura in carica cinque anni e viene esso pure nominato dal Consiglio.

Art. 12.

Le cariche di presidente, di consigliere e di segretario sono gratuite. Il Consiglio può solo stanziare al tesoriere una lieve ricompensa, che sia proporzionata alle condizioni economiche dell'istituzione; quando non si possa ottenere colle dovute guarentigie un servizio gratuito.

Art. 13.

Salvo le eccezioni indicate all'art. 19, e purchè posseggano le altre qualità prescritte dal presente statuto, e faranno parte del Consiglio d'amministrazione, secondo le tavole testamentarie di fondazione:

1. Il maggior nato tra i discendenti in linea mascolina della fu Maria Coli del fu Domizio, maritata a Giuseppe del fu Agostino Pacini;

2. Il maggior nato tra i discendenti in linea mascolina della fu Assunta Coli, maritata a Filippo del fu Francesco Ghini;

3. Il maggior nato tra i discendenti in linea mascolina della fu Luisa Coli, maritata a Domenico Pupilli;

4. Il maggior nato tra i discendenti in linea mascolina della fu Maria Aurora Coli del fu Bartolomeo, maritata al fu Luca Zei.

Art. 14.

Se alcuno tra i chiamati come sopra a far parte del Consiglio di amministrazione, non possa per ragioni d'impedimento, o non voglia assumere la carica, subentrerà il maggior nato tra i rimanenti nella medesima discendenza mascolina.

Art. 15.

Qualora in alcuna delle dette discendenze vengano a mancare i discendenti maschi, oppure non possano, o non vogliano far parte del Consiglio, subentrerà il maggior nato delle altre discendenze: E se nell'insieme di queste non si trovassero elementi sufficienti per comporre il Consiglio d'amministrazione, come nel caso che la linea mascolina di dette discendenze venga ad estinguirsi, allora il diritto verrà esteso, salvo sempre la preferenza ai chiamati rimasti nelle suindicate discendenze:

1° Ai figli maschi o loro discendenti nella sola linea mascolina del fu Samuele Benedetti;

2. Ai figli maschi delle linee femminine discendenti dalle predette quattro linee mascoline di che all'art. 13, rispettando sempre nolle stesse forme regole, il turno per le linee mascoline stabilite allo stesso art. 3.

Art. 16.

Venendo in progresso di tempo ad estinguersi tutte le discendenze, di che nei precedenti articoli, i membri del Consiglio d'amministrazione verranno in numero di cinque nominati dal Consiglio comunale e scelti tra le persone più meritevoli del paese di Popiglio che rivestano le qualità volute, non abbiano alcuno degli impedimenti accennati all'art. 19.

Al verificarsi della previsione in questo articolo saranno arrecate allo statuto organico della scuola le modificazioni occorrenti.

Art. 17.

Quando il Consiglio d'amministrazione costituito come agli articoli 13, 14 e 15 lo creda utile o necessario nell'interesse del servizio, potrà (avutane licenza dal Consiglio provinciale scoolastico) aumentare di un supplente il numero dei suoi membri, sciegliendolo sempre secondo le date forme e regole di preferenza nelle discendenze sopra indicate.

Art. 18.

Salve sempre le eccezioni stabilite dall'articolo seguente per esser chiamati a far parte del Consiglio è inoltre necessario:

1° Aver compiuto il 21 anno di età;

2° Saper leggere e scrivere;

3° Esser cittadini dello Stato, e godere dei diritti civili del Regno;

4° Avere l'abituale residenza nel comune ove è posta la scuola.

Art. 19.

Non possono far parte del Consiglio d'amministrazione:

1° Coloro che non sono elettori, e coloro che a forma dell'articolo 3) della legge comunale e provinciale, non sono eleggibili a consiglieri comunali;

2° Il sindaco del comune e i funzionari dello Stato che debbono invigilare sull'andamento dell'istituzione, e gli impiegati dei loro uffici;

3° Coloro che hanno il maneggio dei danari della fondazione, e che non abbiano reso conto in dipendenza di una precedente amministrazione;

4° Chi abbia lite vertente col legato, o sia del medesimo liquido debitore moroso;

5° Coloro finalmente che per questa, o per altre simili istituzioni, siano stati dichiarati responsabili delle irregolarità commesse e dei danni alle medesime arrecati, e non abbiano soddisfatto agli obblighi per ciò contratti.

Art. 20.

Quando nelle discendenze chiamate a far parte del Consiglio si trovi ugualmente il numero dei membri ad esso assegnato, non potranno contemporaneamente appartenere alla stessa amministrazione gli ascendenti e i discendenti, i fratelli, il suocero e il genero.

Art. 21.

Oltre al verificarsi dei casi prescritti dal presente statuto, decadono dalla carica gli amministratori che senza giustificati motivi non intervengono a tre sedute consecutive: ed il Consiglio, sia d'ufficio, come in seguito a reclamo avanzato da chicchessia, può pronunziare la decadenza, e provvedere al rimpiazzo.

Art. 22.

La nomina dei membri del Consiglio, quando questo è costituito, spetta, salvo il caso previsto dall'art. 16, al Consiglio stesso, ed avverrà in qualunque tempo occorra surrogare i consiglieri, che per qualsivoglia motivo avranno cessato di farne parte.

Se il Consiglio non è costituito, la nomina dei rispettivi membri verrà fatta dal sindaco, o dall'incaricato di reggere l'amministrazione provvisoria in seguito a scioglimento del Consiglio d'amministrazione. In questo caso il Consiglio stesso deve però verificare la regolarità delle nomine come sopra avvenute, e confermare la propria costituzione.

Art. 23.

Insorgendo nella nomina dei membri del Consiglio questione di preferenza fra due discendenti della famiglia Coli, essi potranno delle decisioni pronunziate a termini dell'art. 22 reclamare al Tribunale civile.

CAPO III.

Disposizioni amministrative.

—

Art. 24.

Il presidente quale capo del Consiglio d'amministrazione invigila anche coll'aiuto dei consiglieri sull'andamento generale della scuola, cura l'osservanza dell'orario prescritto e informa l'autorità scolastica di quanto può alla medesima interessare. Cura l'esatta osservanza del presente statuto. Convoca e presiede il Consiglio d'amministrazione, e propone le materie da trattarsi nelle adunanze del medesimo.

Cura la spedizione all'autorità di tutti gli atti e documenti, che dalle leggi e dal presente statuto sono prescritti e mette in esecuzione i provvedimenti e le deliberazioni prese dal Consiglio.

Firma gli atti nell'interesse dell'istituzione e la rappresenta in tutte le operazioni nelle quali è necessario il suo legale intervento.

Compie infine tutti gli atti che gli sono affidati dalle leggi e dal presente statuto come legale rappresentante del legato.

In caso di assenza del presidente ne fa le veci il consigliere anziano, o quello che può essere appositamente delegato dal presidente.

Art. 25.

Il Consiglio d'amministrazione si aduna in sessione ordinaria due volte l'anno, una nel mese di settembre e una nel mese di marzo. Le adunanze straordinarie può tenerle nel corso dell'anno, ogniqualvolta vi sia bisogno pel disbrigo degli affari.

Art. 26.

Nel mese di settembre approva il bilancio preventivo dell'anno av

venire e del mese di marzo approva il consuntivo resso dal tesoriere per la gestione dell'anno precedente e constata le variazioni od aggiunte fatte all'inventario.

Art. 27.

Nell'una e nell'altra sessione, come nelle adunanze straordinarie, ordina l'apertura del concorso per la nomina dell'insegnante secondo le norme stabilite dalle leggi sulla pubblica istruzione e procede alla relativa nomina.

Delibera intorno al licenziamento del maestro alla scadenza dei termini regolati dalla legge, serbate intatte le formalità che la legge stessa prescrive a garanzia degli insegnanti. Procede, in conformità delle leggi, e quando ricorra il caso, al licenziamento d'ufficio dello insegnante, o alla pronunzia di altre misure disciplinari contro il medesimo.

Delibera intorno alle spese per la manutenzione dei beni mobili ed immobili, e per la provvista di attrezzi od arredi in servizio della scuola o dell'Amministrazione.

Ordina la costituzione di nuova rendita intestata al legato, quando si verifichino degli avanzi. Determina ed approva la cauzione da prestarsi dal tesoriere.

Compie in fine tutti gli altri provvedimenti che siano necessari per l'esecuzione del presente statuto, e pel buon andamento dell'istituzione.

Art. 28.

Nessuna deliberazione s'intende approvata, se non è presa alla maggioranza assoluta dei votanti e quando non vi sia l'intervento almeno di tre membri compreso il segretario.

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario, e firmati da tutti gli intervenuti.

Art. 29.

Il tesoriere cura l'incasso delle rendite del legato, paga le tasse e gli oneri che gravano sul medesimo, estingue i mandati di pagamento che siano corredati delle volute giustificazioni, e siano firmati dal presidente, dal consigliere anziano e dal segretario, eseguisce ogni altra operazione o servizio di cassa, che gli venga legalmente ordinato; e dentro il mese di febbraio rimette il conto consuntivo accompagnato da tutti gli occorrenti documenti giustificativi.

Art. 30.

Chi fa parte del Consiglio d'amministrazione non può intervenire in alcun atto, o provvedimento concernente interessi suoi, o dei parenti od affini sino al quarto grado, ovvero fatti anche da estranei, ma sui quali egli possa avere una certa influenza per esservi indirettamente interessato.

Non può nemmeno concorrere direttamente od indirettamente nell'esecuzione, nel compimento, o nella risoluzione di atti, provvedimenti e contratti riguardanti l'istituzione, nei quali il suo interesse particolare possa trovarsi in opposizione a quello dell'istituzione stessa.

Questa disposizione si applica anche alle persone indicate al n. 2 dell'art. 19.

Art. 31.

Gli amministratori che senza legale autorizzazione abbiano ordinato spese o contratto impegni di qualunque genere, oppure per atti contro la legge e le disposizioni del presente statuto, abbiano per grave colpa arrecato danno alla condizione economica dell'istituzione, saranno in proprio responsabili del danno prodotto.

CAPO IV.

Disposizioni regolamentari e varie

—

Art. 32.

Per l'esecuzione del presente statuto il Consiglio d'amministrazione terrà la sua residenza nella casa Coli, e deve avere un archivio nel quale si terranno i seguenti registri:

Registro di protocollo, nel quale saranno registrate le corrispondenze ufficiali in arrivo e in partenza, e ogni altro atto relativo alla gestione amministrativa, economica e contabile;

Registro cronologico delle deliberazioni.

L'Amministrazione deve inoltre tenere:

Un esatto inventario di tutti i beni mobili ed immobili;

Un elenco delle carte, titoli e documenti relativi ai beni che compongono lo stato patrimoniale attivo e passivo dell'Istituzione.

L'archivio con tutte le carte e i documenti è affidato alla custodia del segretario, che ne avrà la piena responsabilità.

Art. 33.

L'inventario colle note di variazione è autenticato e sottoscritto dal presidente e dal segretario, e deve spedirsi al Consiglio provinciale scolastico appena venga approvato dal Consiglio, e non più tardi del mese di marzo. Deve pure riscontrarsi per la verifica ad ogni mutamento di amministrazione, o cambiamento del presidente o segretario di essa.

Art. 34.

Il tesoriere non può tenere in cassa una somma superiore alle L. 500, ogni eccedenza che si verifichi durante l'anno dovrà depositarla alla cassa postale sopra un libretto intestato al Legato Coli.

Art. 35.

L'approvazione del conto consuntivo, di cui all'art. 26, deve essere accompagnata da opportuna relazione che dimostri lo stato economico dell'istituzione e faccia constare delle variazioni avvenute nello stato patrimoniale non che dei provvedimenti presi nel corso dell'anno.

Art. 36.

Il decreto di approvazione del conto emanato dal Consiglio provinciale scolastico verrà trascritto con apposito verbale nel registro delle deliberazioni, e comunicato per copia al tesoriere. Contro il decreto di approvazione del conto ciascuna delle parti potrà ricorrere in appello al Ministero della pubblica istruzione, colle forme di procedura stabilite per l'approvazione dei conti d'istituti d'istruzione.

Art. 37.

Le adunanze del Consiglio in via straordinaria verranno indette sia per invito del presidente, sia per ordine dell'autorità, sia finalmente per domanda fatta da due membri almeno del Consiglio d'amministrazione.

Art. 38.

L'invito ad intervenire alle adunanze, contenente gli oggetti da trattare, deve esser firmato dal presidente, e notificato ai membri del Consiglio almeno 24 ore avanti il giorno stabilito per l'adunanza.

Art. 39.

Le votazioni in seno al Consiglio possono farsi per appello nominale, o per alzata e seduta: devono però sempre aver luogo a voti segreti, quando si tratti di questioni concernenti persone.

Art. 40.

La scuola è regolata dalle discipline vigenti per le scuole del Regno; dipende dall'autorità scolastica provinciale a termine dell'articolo 13 del regolamento 3 novembre 1877 sull'Amministrazione scolastica provinciale, ed è vigilata dal comune per le facoltà ad esso attribuite dall'art. 106 della legge comunale e provinciale.

Art. 41.

Occorrendo stabilire la responsabilità degli amministratori per atti dannosi all'istituzione, come per determinare l'ammontare della somma

di cui siano per avventura chiamati a render conto, si procederà secondo le regole stabilite per altre consimili, ed analoghe istituzioni.

Art. 42.

Quando tra i concorrenti al posto di maestro vi sia un discendente delle famiglie chiamate a dirigere ed amministrare l'istituzione, esso deve ad ogni altro preferirsi, qualora possegga i titoli e le qualità richieste per l'insegnamento. Se i discendenti che concorrono siano più d'uno, si darà la preferenza seguendo l'ordine precisamente stabilito agli articoli 13 e 15.

Art. 43.

Il maestro non potrà senza regolare permesso assentarsi dalla scuola nelle ore e nei giorni destinati all'insegnamento.

Quando per speciali circostanze abbia bisogno di cambiare i giorni e le ore di lezione, o per reale grave impedimento non possa recarsi a scuola, deve per tempo renderne avvisato il presidente del Consiglio, che può anche apporre un divieto, quando sia per derivarne un danno alla scuola, e non si abbiano giusti motivi per giustificare la variazione o l'assenza.

Art. 44.

Quando il maestro abbia bisogno di assentarsi dalla scuola per un tempo che non sia superiore ai tre giorni, deve preventivamente ottenere il relativo permesso dal presidente del Consiglio d'amministrazione, e dal Consiglio stesso, quando l'assenza sia maggiore di tre giorni.

In quest'ultimo caso il Consiglio provvederà alla supplenza e potrà a quest'effetto richiedere che il maestro concorra col proprio stipendio a farne la spesa.

Art. 45.

Il licenziamento d'ufficio dell'insegnante, e le altre pene disciplinari contro il maestro possono solo pronunziarsi nei voluti termini e forme di legge; ma il presidente può sospendere in via provvisoria l'insegnante medesimo, quando si avverino le condizioni previste dall'art. 181, del vigente Regolamento sulle scuole elementari.

CAPO V.

Disposizioni transitorie

—

Art. 46.

Divenuto esecutivo il presente statuto, il Sindaco, regolandosi colle norme dal medesimo stabilite, procederà alla nomina dei membri che debbono far parte del Consiglio d'amministrazione, e renderà pubblica sì fatta nomina, onde abbia modo di ricorrere chiunque possa avervi interesse.

Art. 47.

Non più tardi di dieci giorni successivi parteciperà la nomina alle persone elette, e le inviterà all'adunanza che dovrà tenersi dopo trascorsi 15 giorni da quello in cui la detta nomina resulterà notificata al pubblico.

Art. 48.

Nel giorno dell'adunanza il sindaco insedierà il Consiglio d'amministrazione, al quale consegnerà o farà consegnare tutte le carte e documenti relativi al Legato Coli.

Il Consiglio per mezzo di verbale darà atto al sindaco della consegna dei documenti, deciderà sui reclami che potranno essere avanzati contro alcuno dei suoi membri, e dopo opportuno esame sulla regolarità della nomina del presidente, del segretario e del tesoriere, determinando la cauzione che questo ultimo dovrà prestare.

Art. 49

Quando le nomine di cui all'articolo precedente siano state approvate dal Consiglio provinciale scolastico, il Consiglio d'amministrazione attenderà al disbrigo degli affari in corso, procederà alla compilazione dell'inventario, e farà eseguire al tesoriere la consegna di tutti i titoli di rendita dei legati, e di tutti i documenti necessari per la sua gestione.

Art. 50.

La rendita ricavata dalle cartelle del Debito pubblico fino all'epoca della costituzione del Consiglio, verrà subito, salvo la riserva prevista all'articolo 7, investita in nuovi titoli di rendita sul Debito pubblico intestati al Legato Coli.

Art. 51.

Per tutto ciò che non è regolato dal presente statuto, si prenderà norma dalle leggi generali dello Stato, in quanto possono essere applicabili ai casi non espressamente previsti.

Visto:
D'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
BACCELLI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 21 ottobre 1894, riguardante la proroga dei poteri del R. Commissario nel comune di Piglio (Roma).*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui viene prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piglio, in provincia di Roma.

E' una misura indispensabile per mettere in grado il Commissario straordinario di portare a compimento la sua missione.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 luglio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piglio, in provincia di Roma;

Veduto la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Piglio è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE

Al testo del R. decreto n. 459, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* in data di ieri 8 corrente novembre n. 262, debbonsi fare le seguenti correzioni:

Nella parte proemiale 1° alinea ove è detto « Visto le leggi 24 agosto ecc. » leggasi:

Vista la legge 24 agosto 1862 n. 788, e il R. decreto 5 ottobre successivo n. 871.

Nell'art. 1°, 3ª linea, la cifra ivi segnata in L. 1,517,588.40, vuole essere corretta in L. 1,517,588.20.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 ottobre 1894:

Leitenitz cav. Alfredo, colonnello di fanteria comandante del collegio militare di Firenze, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Siena, a datare, per le competenze, dal 1° dicembre 1894.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 ottobre 1894:

Della Corte Domenico, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, ammesso, a datare dal 19 ottobre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali

Orioles Giacomo, tenente id. id. a San Pietro sopra Patti (Messina), id. id. id.

Vercelli Ferruccio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 20 ottobre 1894:

Sforza Fogliani cav. Cesare, tenente colonnello 13 artiglieria, nominato comandante 11 artiglieria, collo stipendio del proprio grado dal 16 novembre 1894.

De Fabii Pezzani cav. Edoardo, id. a disposizione, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, cessa dall'essere a disposizione ed è destinato al 13 artiglieria (relatore), dal 16 novembre 1894.

Scotti Alberto, sottotenente scuola applicazione d'artiglieria e genio, accettata la dimissione dal grado.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

De Leone Leonello, capitano contabile 4 alpini, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 20 ottobre 1894:

De Lucia Francesco, tenente contabile, 47 fanteria, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria, dal 16 novembre 1894.

Losano Enrico, id. 62 id. collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Roissard De Bellet cav. Leonardo, tenente generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1894, ed inscritto nella riserva.

Palmeri cav. Aristide, id. id., id. id. id., id.

Bergalli cav. Augusto, maggior generale, id. id. id., id. col grado di tenente generale.

Croce cav. Francesco, id. id, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Defilippi cav. Giuseppe, id. id., id. id. id., id.

Gradara cav. Cesare, capitano di fanteria, id. id. id., id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Costantini Michele, sottotenente bersaglieri distretto Bari, promosso tenente.

Calcinai Dionisio, sottotenente fanteria, distretto Livorno, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario militare in qualità di sottotenente medico di complemento, distretto Livorno.

Ulrici Mario, sergente 42 fanteria, nominato sottotenente complemento fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, num. 830), con anzianità 1° luglio 1894, assegnato effettivo al distretto di residenza Piacenza e destinato per mobilitazione al reggimento A. Piacenza.

Si presenterà alla sede del reggimento fanteria A. Piacenza il 25 novembre 1894, per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare n. 102 del corrente anno.

Villetti Roberto, sergente in congedo illimitato, nominato sottotenente medico con R. decreto 24 giugno 1894, distretto Roma, revocata la nomina.

Mortari Guglielmo, militare di 1ª categoria in congedo illimitato distretto Rovigo, nominato sottotenente medico di complento, assegnato effettivo al distretto militare di Bologna, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge presso l'ospedale militare di Bologna, a datare dal 1° dicembre 1894.

Con R. decreto del 28 ottobre 1894:

Spasciani Diodoro, sottotenente fanteria, distretto Venezia, accettata la dimissione del grado.

Ferrari Edoardo, id. id., id. Alessandria, id. id.

De Luca Giuseppe, id. id., id. Messina, id. id.

Con decreto ministeriale del 4 ottobre 1894:

Oliva Domenico, sottotenente cavalleria, distretto di Genova, attualmente in servizio nel reggimento Aosta, trattenuto in servizio per altri 15 giorni, a datare dal 16 novembre 1894, per l'esperimento di idoneità all'avanzamento di cui la circolare n. 118, corrente anno.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Re Oreste, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano, rimosso dal grado.

Cucciniello Saverio, id. id. genio, id. Napoli, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 20 ottobre 1894:

Iermini Goffredo, sottotenente medico di complemento, distretto Siena, rimosso dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Bozza Canio, tenente fanteria, 213 batt. Avellino, rimosso dal grado.

Basurto Giuseppe, sottotenente id., 263 id. Lecce, accettata la dimissione dal grado.

Gazzoli Tullio, cittadino, dimorante a Civita Castellana (Viterbo), nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, battaglione Orvieto.

Dovrà presentarsi entro sei mesi alla sede del battaglione del 54 reggimento fanteria, in Civita Castellana, per prestarvi il prescritto mese di servizio.

Giovinazzo Giuseppe, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente a Iatrinoli (Reggio Calabria), nominato sottotenente medico della milizia territoriale ed assegnato al 280 battaglione (Catanzaro).

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 20 ottobre 1894:

Dolfi Raffaele, tenente fanteria, distretto Livorno, dispensato, per constatata infermità, da ogni servizio eventuale.

Ferrario Leonardo, sottotenente carabinieri reali, residente a Varese, dispensato, a sua domanda, da ogni servizio eventuale per infermità.

Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi, dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo.

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1874, e gli uomini di 1ª categoria della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo (Circolare num. 20 del corrente anno), saranno chiamati alle armi nei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v.

2. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato num. 1; e dovrà esserne subito inviato, per la pubblicazione,

un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto saranno contemporaneamente spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), una ai prefetti ed ai sottoprefetti dei circondari compresi nel territorio del distretto, ed una agli intendenti di finanza.

3. A riguardo dei militari chiamati alle armi, che hanno tratti di viaggio da fare in ferrovia o per mare, sono da applicarsi le disposizioni del R. decreto 22 maggio u. s. num. 211 e della relativa istruzione (*Atti* 103 e 148 del corrente anno), giusta le quali i militari predetti devono presentarsi al sindaco del comune in cui si trovano per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, salvo ad avere il pagamento delle indennità di viaggio al loro giungere al distretto.

4. Per la visita, e per le successive proposte che occorressero, a riguardo dei militari che si presentassero al comando di un distretto a cui non appartengano per fatto di leva, si osserveranno le norme stabilite nella Circolare num. 29 del 1893.

5. È fatta facoltà ai comandanti di distretto di concedere ai militari, durante la loro permanenza al distretto, brevi licenze di un giorno o due, in quei casi, ed in quelle misure, che saranno reputate opportune.

6. Coloro pei quali al tempo della chiamata alle armi sono in corso le pratiche per l'ammissione nei corsi allievi ufficiali di complemento ed allievi sergenti, saranno lasciati a casa e considerati come in licenza, sino al giorno in cui dovranno, se la loro domanda sarà accolta, presentarsi per imprendere servizio come allievi, e coloro che chiedessero con regolare domanda l' ammissione nei corsi predetti dopo la loro presentazione al distretto potranno essere sino dal giorno suaccennato inviati in licenza.

Gli uni e gli altri però dovranno essere richiamati dalla licenza per essere assegnati ed avviati ad un corpo, secondo la loro attitudine, se e non appena sia al distretto notificata che la loro domanda d'ammissione nei corsi predetti non è stata accolta.

7. In analogia a quanto è prescritto dal § 806 *bis* del regolamento sul reclutamento, e conformemente a quanto fu già praticato nella leva passata, i militari chiamati alle armi i quali facciano regolari e documentate domande di passaggio alla 3ª categoria, potranno dai comandanti di distretto esser lasciati in congedo illimitato provvisorio, per un tempo però non superiore ai sessanta giorni, in attesa della risoluzione della loro domanda.

Si farà eccezione a questo provvedimento quando il diritto dipenda dall'applicazione dei nn. 1, 2 e 3 dell'art. 93 della legge.

Designazione di militari della classe 1874 pel servizio di due anni.

8. Degli uomini di 1ª categoria della classe 1874 arruolati per la ferma d'anni tre questo Ministero ha determinato che una parte abbia a fare sotto le armi solo due anni di servizio.

A tale effetto una quota di tali uomini, analogamente a quanto si è praticato per la classe 1873, non sarà per ora chiamata alle armi, ma sarà lasciata in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, con obbligo di presentarsi alle armi, salvo disposizioni in contrario, alla chiamata degli uomini di 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1875 ed una quota sarà, dopo due anni di servizio sotto le armi, inviata in congedo illimitato per anticipazione.

9. La quota degli uomini da lasciarsi per ora in congedo illimitato provvisorio sarà del 23 per cento e quella degli uomini da inviarsi in congedo illimitato dopo due anni di servizio sarà dell'11,50 per cento sul numero totale degli inscritti della classe 1874 che in ciascun mandamento risulteranno arruolati in 1ª categoria per la ferma di anni tre alla chiusura della sessione della leva, cioè al 15 novembre corrente, compresi naturalmente i volontari ordinari, d'un anno ecc. computati nel contingente di 1ª categoria.

Avvenendo che nel calcolo per stabilire le quote risultino frazioni, dovrà tenersi conto di quelle eguali o superiori alla metà per aumentare di un'unità la quota; le frazioni minori dovranno essere trascurate.

10. Stabilite per ogni mandamento le suaccennate quote, dovrà subito procedersi alla *designazione personale* di coloro che dovranno essere compresi in ciascuna di esse.

Dovrà anzitutto farsi la designazione personale di coloro che devono per ora essere lasciati in congedo, a cominciare dal numero di estrazione più alto del mandamento; poi, a cominciare dal numero di estrazione più alto dopo quello col quale si sarà completata tale quota, dovrà farsi la designazione di coloro che dovranno essere inviati in congedo illimitato dopo due anni di servizio sotto le armi.

11. Nella designazione personale non dovranno essere compresi:

a) i volontari, sia ordinari che di un anno; gli inscritti che già si trovano in servizio come ufficiali;

b) i morti;

c) coloro che furono arruolati colla classe 1874 quali renitenti o come rimandati per legali motivi di leve precedenti; questi militari però dovranno essere designati per la ferma di due anni qualora provengano da una leva nella quale tale ferma fosse stata determinata per una parte del contingente e fosse loro spettata in ragione del loro numero d'estrazione;

d) coloro pei quali fossero in corso pratiche per l'ammissione nei corsi allievi sergenti. Questi però, qualora non avvenisse la loro ammissione nei predetti corsi, saranno compresi nella quota che loro spettava per numero d'estrazione.

Dovranno invece essere compresi, ove loro spetti, gli aspiranti allievi ufficiali di complemento, e coloro che fossero stati ammessi al ritardo del servizio a senso dell'articolo 120 della legge sul reclutamento.

12. Fatta la predetta designazione personale, dovrà essa rimanere ferma ed invariabile, vale a dire che non dovranno farsi passaggi da una designazione all'altra, per qualsiasi variazione potesse avvenire.

G'inscritti però che venissero in seguito arruolati in 1ª categoria saranno ammessi in soprannumero in una delle predette designazioni se loro spetti per ragione del numero di estrazione.

13. Gl'inscritti da lasciarsi in congedo illimitato dovranno esserne personalmente avvertiti con apposita notificazione per mezzo dei sindaci del rispettivo comune, e per lo stesso mezzo dovrà ad essi essere ritirato il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui sono muniti, sul quale sarà dai distretti posta per ciascuno l'annotazione seguente:

« Lasciato in congedo illimitato, per presentarsi alle armi con la classe successiva ».

Il foglio di congedo illimitato sarà poi, per lo stesso mezzo dei sindaci, fatto restituire ai titolari.

14. L'avvenuta designazione dovrà farsi risultare nella colonna annotazione del registro delle assegnazioni ai corpi mod. 23 del catalogo (*Atto* 150 del corrente anno).

Assegnazione ai corpi.

15. Nelle tabelle numeriche di assegnazione che il Ministero farà pervenire ai comandi di distretto, le quote per alcune specialità essendo state per questa leva di alquanto aumentate, ciò potrà recare qualche difficoltà perchè ne sia raggiunto, il completo reclutamento. Per assicurare questo reclutamento si fa facoltà ai comandanti di distretto di transigere, ove occorra, di un centimetro in più od in meno alla statura degli uomini, sempre quando si verifichino nel resto le prescritte condizioni d'idoneità.

16. *Cavalleria.* — La quota che ogni distretto deve assegnare all'arma di cavalleria dovrà essere ripartita proporzionalmente pei mandamenti del distretto in base al numero di uomini di 1ª categoria colla ferma di anni tre, dopo dedotti naturalmente sia quelli che devono in ciascun mandamento essere per ora lasciati in congedo, sia quelli che devono essere designati per essere inviati in congedo dopo due anni di servizio sotto le armi.

17. *Genio.* — Oltre i distretti accennati nel § 91 del citato capo V alla istruzione complementare, terranno a disposizione del comandante del 3° reggimento genio, per l'eventuale assegnazione come

telegrafisti, cinque inscritti anche i distretti di Cremona, Mantova, Treviso, Udine e Vicenza.

18. Oltre gl'inscritti che a termini del successivo § 95 debbono essere assegnati alla brigata ferrovieri, tutti i distretti assegneranno pure a tale brigata gl'inscritti della ferma di anni tre non assegnabili alla cavalleria o della ferma di anni due, che risultino essere stati addetti (anche come avventizi) al servizio del movimento presso le ferrovie ordinarie.

19. A modificazione del 1° comma del § 96 del precitato capo V, non occorrerà che gl'inscritti da tenersi a disposizione per l'eventuale assegnazione alla brigata ferrovieri, dai distretti in tale comma accennati, abbiano i requisiti fisici e la statura stabiliti pei pontieri, ma basterà che abbiano l'idoneità al servizio militare in genere e potranno essere di qualunque statura.

Essi dovranno però essere scelti fra coloro che esercitano i mestieri di muratori, minatori, scalpellini, falegnami, fabbri, aggiustatori meccanici, tornitori in legno od in metallo, fucinatori, stagnai, fuochisti di tramways a vapore.

20. Le assegnazioni alla brigata ferrovieri saranno regolate direttamente dal comandante la brigata stessa.

Perciò i distretti rivolgeranno le segnalazioni telegrafiche, di cui al 2° comma del citato § 96, al comandante la brigata ferrovieri in Torino, anzichè al comandante del 4° reggimento del genio. Nelle predette segnalazioni dovrà indicarsi la ferma ed il mestiere degl'inscritti.

Avvenendo che per le segnalazioni fatte dai distretti risultino per alcune specialità di mestieri, assegnati inscritti in numero eccedente il bisogno, il comandante la brigata ferrovieri potrà disporre che siano revocate, nella proporzione occorrente, le assegnazioni alla brigata degli inscritti appartenenti, preferibilmente, ai distretti più lontani.

I comandanti dei distretti di cui nel precitato § 96, appena fatta la designazione degl'inscritti da tenere a disposizione per l'eventuale destinazione ai ferrovieri, segnaleranno telegraficamente al comandante la brigata di quali mestieri sono gl'inscritti designati.

21. *Operai*. — Oltre a provvedere per le assegnazioni deferite ai distretti, quelle cioè degli inscritti operai esercenti i mestieri di armaiuoli, fabbri, limatori, carradori, tornitori in metallo, fucinatori, calderai, falegnami e verniciatori, per le assegnazioni riservate al Ministero, tutti i distretti avvieranno all'esperimento gli inscritti litografi tipografi, disegnatori, incisori, meccanici, aggiustatori meccanici, fonditori, lattai, pirotecnici, artificieri, polveristi, tornitori in legno, segatori, bottai, coloritori, sellai, stagnai, orologiai, fuochisti e macchinisti.

22 Tutti i distretti segnaleranno al Ministero nominativamente gli inscritti di professione calafati, carpentieri in legno e carpentieri in metallo, conduttori di caldaie a vapore, nonchè gl'inscritti che comprovassero di essere addetti ad uffici telefonici e di conoscere l'uso dei relativi apparecchi.

In queste segnalazioni dovrà essere indicato l'obbligo di servizio cui sono vincolati gl'inscritti, e dovranno le segnalazioni stesse esser fatte ancorchè negative.

23. A facilitare il lavoro delle assegnazioni nel tempo della permanenza degli inscritti ai distretti, questo Ministero ha determinato di autorizzare gl'inscritti che possano aspirare ed aspirino all'assegnazione come telegrafisti-trasmettitori, come operai nell'artiglieria e genio, come panattieri e macellai nelle compagnie di sussistenza, a presentarsi al distretto nei tre giorni che precedono la chiamata degl'inscritti.

24. Nella scorsa leva riuscirono molto deficenti le assegnazioni di operai, a cui devono provvedere i comandanti di distretto.

Ad evitare che questo inconveniente si verifichi nella presente chiamata, si raccomanda ai comandanti di distretto di usare speciale cura perchè le assegnazioni di operai loro demandate siano fatte nel numero e nella specialità di mestiere indicato, e ciò specialmente per le compagnie operai.

Rendiconto delle assegnazioni.

25. L'intestazione del mod. *A* (*Atto* n. 27 del corrente anno) dovrà essere: *Tabella delle assegnazioni effettivamente fatte ai vari corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 già lasciati in congedo a disposizione del governo, in confronto delle quote preventivamente stabilite dal Ministero.*

Alla *dimostrazione* del risultato della *chiamata*, ecc. che fa seguito al predetto modello, dovrà sostituirsi la seguente:

Dimostrazione del risultato della chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873, già lasciati in congedo illimitato a disposizione del governo.

Militari della classe 1874 lasciati in congedo illimitato N...

Militari della classe 1874 chiamati alle armi cioè:

con ferma di un anno (rivedibili di due leve) N...

con ferma di due anni (rivedibili d'una leva) N...

designati per essere inviati in congedo dopo due anni di servizio N...

con ferma di tre anni N...

Militari della classe 1873, come dalla quota stabilita dal Ministero in seguito alla circolare N. 20 del corrente anno N...

Totale dei chiamati alle armi N...

	Con ferma di un anno classe 1874 (Rivedibili di due leve)	Servizio di due anni			Con ferma di tre anni classe 1874
		Classe 1874 (Rivedibili di una leva)	Classe 1874 designati per l'invio in congedo dopo due anni	Classe 1873 chiamati ora all'armi	
Già vincolati al servizio militare come ufficiali, allievi negli istituti militari, volontari ordinari o di un anno . .					
Ammessi a ritardare il servizio per l'art. 120 della legge .					
Morti					
Riformati					
Mandati rivedibili in rassegna speciale					
Assegnati o passati alla 3ª categoria dopo la chiusura della sessione.					
Mancanti alla chiamata: per giustificato motivo . .					
Mancanti alla chiamata: senza giustificato motivo.					
Guardie di finanza.					
Rimasti in forza al distretto in attesa di rassegna o perchè in osservazione all'ospedale o per altra causa					
Rimasti in attesa di assegnazione					
Differenza corrispondente al numero degli assegnati come dalla prima pagina del modello					

Analoga dimostrazione dovrà poi riportarsi al modello *C.*

Invio ai corpi.

26. I distretti cominceranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 15 dicembre p. v., secondo gli ordini di movimento che saranno trasmessi a ciascun distretto.

Dovranno in occasione di tale invio essere osservate le maggiori cautele igieniche atte a tutelare la salute dei militari.

Disposizioni matricolari.

27. In analogia all'*Atto* 127 del 1892, sulla matricola degli inscritti della classe 1874 i quali furono arruolati come rivedibili delle precedenti leve sulle classi 1872 e 1873, e debbono conseguentemente assumere, a seconda dei casi, la ferma di uno o di due anni, sarà apposta, dopo la variazione di arruolamento, l'uno o l'altra delle formole seguenti:

« Ascritto alla ferma di un anno (legge 29 aprile 1894) ».

« Ascritto alla ferma di due anni (legge 29 aprile 1894) ».

Nello stabilire quali militari debbano essere ascritti all'una od all'altra delle ferme predette, i distretti terranno presenti le norme indicate nella circolare n 83 del 1892.

28. Sui ruoli e fogli matricolari dei militari da lasciarsi in congedo illimitato da presentarsi alle armi con la classe successiva, dopo la variazione di arruolamento si apporrà la seguente: « *Verrà alle armi con la classe 1875* (Circolare n. 156 del 1894).

29. La designazione dei militari per l'invio in congedo illimitato per anticipazione dopo due anni di servizio, in attesa del congedo illimitato, dovrà essere oggetto di variazione matricolare; la formula sarà:

« *Designato per l'invio in congedo per anticipazione dopo due anni di servizio....* (Circolare n. 20 del 1894) ».

Per coloro che, compresi nella designazione di essere inviati in congedo illimitato, dopo due anni di servizio od in quella d'essere ora lasciati in congedo, fossero stati o venissero ammessi al ritardo del servizio a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento, dovrà farsi uso della formula:

« Designato pel servizio di due anni (Circolare 156 del 1894) ».

Dovrà farsi uso della stessa formula per coloro che venissero ammessi nei corsi allievi ufficiali e fossero compresi nella designazione dei militari da lasciarsi ora in congedo.

30. Le modificazioni apportate con l'*Atto* 71 del 1893 alle formule 9, 10, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 39, 41, 44 e 46 della tabella II della istruzione per le matricole solo per quanto riguardava gl'inscritti della classe 1872 applicate già anche per gl'inscritti della classe 1873 sono estese anche a quelli della classe 1874 comechè anch'essi arruolati in unica categoria.

31. Per la stessa considerazione si dichiara applicabile agli arruolati volontari che, per ragione della loro età, concorsero alla leva sulla classe 1874 il disposto della circolare n. 84 del 1892, e quindi anche per essi non s'iscriverà a matricola la variazione di computo nel contingente, ed i distretti militari non faranno le comunicazioni prescritte dal § 243 della istruzione matricolare.

Disposizioni amministrative.

32. Le brevi licenze, le quali, a tenore del n. 5 della presente circolare, possono dai comandanti di distretto essere concesse agli inscritti, non vanno considerate, agli effetti amministrativi, come vere e proprie piccole licenze, ma solo come semplici permissioni di rimanere fuori del quartiere uno o due giorni.

Gli inscritti in breve licenza continueranno pertanto ad esser dalle compagnie rappresentati nella forza presente, e avranno diritto, pei giorni di assenza, soltanto al soldo. Essi verranno però egualmente provvisti del *Biglietto* mod. 95, senza fare alcuna inscrizione sul *Registro delle licenze* mod. 191, come pure degli *Scontrini* mod. 198, dei quali abbisognino per potere viaggiare a tariffa militare (a loro spese) nei percorsi in ferrovia per recarsi alle case loro e per ritornare ai distretti.

Per rapporto al vitto gli inscritti in breve licenza saranno dalle compagnie considerati come rinunciatari al rancio e al pane (*Atto* 59 del 1889) e per rapporto al computo dei posti di letto come autorizzati a pernottare fuori di caserma.

33. L'allegato n. 3 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti.

34. I comandanti dei distretti faranno distribuire agli inscritti la coperta da campo, giusta il prescritto dal § 1976 del regolamento di amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

35. Prima della partenza, le coperte dovranno essere prese in consegna, previo accertamento del loro stato d'uso, dall'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da essa ritirate all'arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria, per gli addebiti a chi di ragione.

36. Gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliariccio a terra e coperta.

37. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricever gli inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, l'indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del regolamento sulle indennità eventuali).

Roma, 1 novembre 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

UFFICIALI IN CONGEDO. — *Esame di coltura generale per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di fanteria nella milizia territoriale.*

Con l'*Atto* n. 42 del 1891 venne stabilito che l'esame di coltura generale per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di fanteria nella milizia territoriale sforniti del richiesto titolo di studio versasse su determinate parti del programma di cui all'allegato n. 16 alla istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Ora che, con l'*Atto* n. 200 del corrente anno, all'allegato n. 16 della istruzione stessa è stato sostituito l'allegato n. 18, il Ministero determina che l'esame sopra accennato abbia luogo sopra il programma riportato in questo ultimo allegato, limitatamente alle seguenti parti:

I. — *Esame scritto.*

Un componimento in lingua italiana, in relazione al corso di studi richiesti, per ottenere la nomina senza esame.

II. — *Esame orale.*

a) storia;

b) geografia;

c) aritmetica.

L'*Atto* n. 42 del 1891 è abolito.

Resta fermo il disposto dall'*Atto* n. 140 del 1892, che stabilisce le modalità dell'esame di cui trattasi, intendendosi sostituito al § 260 ivi citato il § 225 che vi corrisponde per effetto dell'*Atto* n. 183 del corrente anno.

Roma, 2 novembre 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 3 novembre 1894:

Borri Angiolo, vice cancelliere della pretura di Grosseto, è tramutato alla pretura di Orbetello, a sua domanda.

Bini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Orbetello, è tramutato alla pretura di Grosseto, a sua domanda.

Rossi Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Andretta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 6 novembre 1894:

Sgobbi Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Isola della Scala, è tramutato alla pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Zulli Federico, vice cancelliere della pretura di Legnago, è tramutato alla pretura di Isola della Scala.

Adami Umberto, vice cancelliere della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Legnago, a sua domanda.

Feltrin Leonardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Asiago, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1894:

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria a datare dal 1° novembre 1894, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Spasari Beniamino, cancelliere della pretura di Serrastretta;

Coppola Antonio, cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo;

Ferraris Ettore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 2 novembre 1894:

È concessa al notaro Pascianella Luigi, una proroga sino a tutto il 18 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sutera.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 819211 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 985, al nome di Preve Giovanni fu Cesare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve Giovanni fu Giulio Cesare, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 8 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 13 ottobre u. s. il verificatore metrico e del saggio di 2ª classe, sig. cav. Lattanzi Alessandro, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a datare dal 1° corrente mese.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, firmato dal sig. Jean Baptiste Ferdinand Fredureau e dal sig. M. de Colney, amministratore delegato della Société Anonyme des Globes Diffuseurs, registrato a Roma in data 5 settembre 1894 al n. 1971 reg. 100, serie 1ª, atti privati, colla tassa di L. 48, il sig. Jean Baptiste Ferdinand Fredureau a Parigi, ha trasferito, senza alcuna riserva, alla Société Anonyme des Globes Diffuseurs a Parigi, tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 2 aprile 1892, vol. 61, n 484, per anni uno, a datare dal 31 marzo 1892, già prolungato per altri anni sette, con gli attestati dell'11 marzo 1893, vol. 66 n. 50 e del 2 aprile 1894 vol. 70 n. 279, pel trovato dal titolo: « Système d'enveloppes pour les foyers lumineux employés à l'éclairage public et privé ».

L'atto di cessione, presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale il 7 settembre 1894, fu ivi, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato al n. 1323 del registro trasferimenti.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di atto privato, firmato dal signor Josef Wrattisch di Gratz davanti il notaio pubblico sig. Carlo Vander Strass e dalla signora Flora Steinbrecher di Gratz avanti il notaio pubblico sig. Max Kolowrat in data 10 aprile 1894, e registrato a Roma in data 10 settembre 1894 al reg. 100 serie 1ª n. 2089 atti privati, con la spesa di L. 2,40, il sig. Wrattisch ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla signora Steinbrecher tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 2 marzo 1893 vol. 65, n. 495 per anni sei, a datare dal 31 marzo 1893, pel trovato dal titolo: « Appareil pour enrouler les annonces des Kiosques. »

L'atto di cessione, presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale il 13 settembre 1894, fu, per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ivi registrato al n. 1324 del registro trasferimenti.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di atto privato, firmato dal signor Alfred Friedeberg, a Berlino, avanti il notaio pubblico sig. Maximilian Carl Hermann Jobet Wegner e dalla Société Allegemeine Kohlenstaubfeuerung Aktien Gesellschaft Patent Friedeberg di Berlino, il 10 luglio 1894, avanti l'istesso notaio, e registrato a Roma li 10 settembre 1894, al reg. 100, serie 1ª, n. 2088, atti privati, colla spesa di lire 12, il signor Friedeberg ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla Allegemeine Kohlenstaubfeuerung, tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale, al medesimo rilasciato il 10 maggio 1893, vol. 66, n. 360, per anni sei a datare dal 30 giugno 1893, pel trovato dal titolo: « Innovazioni negli apparecchi per la separazione di sostanze pulverulenti ».

L'atto di cessione, presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale il 26 settembre 1894, fu, per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ivi registrato, al n. 1325 del registro dei trasferimenti.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XV — N. 30.

Terza Decade — Ottobre 1894.

Il 21 pressione abbastanza elevata al SE d'Europa (Madrid 763), sul Mediterraneo centrale ed orientale (Atene 767) e sulla Russia dal centro alle provincie baltiche (Mosca 765, Riga 764), sensibilmente bassa dall'Inghilterra all'Olanda, al N e intorno alla Galizia (Yarmouth 747, golfo di Botnia 748, Lemberg 754). In Italia barometro salito dovunque, venti qua e là abbastanza forti del 3° quadrante, diverse pioggie al N, temperatura diminuita ma ancora alta.

Il 22 pressione elevata sul Mediterraneo e leggermente elevata sulla Russia centrale (Orano e Atene 768, Zurigo e Vienna 763, Mosca 764); bassa altrove coi minimi a W della Francia e dal Baltico al Mar Bianco (Brest 752, Calais 757, Wisby e Arcangelo 747). In Italia barometro ancora salito, venti deboli o calma, qualche nebbia al centro, temperatura leggermente diminuita.

Il 23 pressione elevata dal Mediterraneo al centro, minimi a W dell'Irlanda e a NE (Tirreno 768, Parigi, Chemnitz, Hermanstadt 763, Valentia 748, Arcangelo 747). In Italia barometro lievemente disceso, diverse leggere pioggie al N, nebbie qua e là nel continente, venti deboli o calma, temperatura diminuita al S e leggermente aumentata al N.

Il 24 pressione anticiclonica sul Tirreno, sull'Austria e sulla Germania orientale (Sardegna, Lazio e Sicilia 767, Vienna, Praga e Breslavia 767, Atene e Costantinopoli 764, Zurigo 763); depressione intensa al NW e pressione bassa all'estremo N e al NE (Irlanda occidentale 729, Parigi, Norvegia centrale e Mosca 755, Arcangelo 743). In Italia barometro disceso notevolmente al N e al centro, poco in Sicilia, pioggie alquanto copiose al N, alcune pioggerelle al centro, venti qua e là forti del terzo quadrante al centro, temperatura aumentata sull'Italia media.

Il 25 depressione intensa e notevolmente estesa, avente il centro a N delle isole britanniche (Ebridi 729, Calais 744, Clermont, Bamberga e Pietroburgo 753, Lesina 760); pressione leggermente elevata all'estremo S e sulla Russia meridionale (Tunisi, Atene e Costantinopoli 763, Malta 766, Kiew 765). In Italia barometro disceso specialmente al S del continente, venti forti del 3° quadrante al centro e qua e là al S, diverse pioggie sull'Italia superiore, temperatura aumentata al centro e al S.

Il 26, il 27 e il 28 persiste la depressione al nord, col centro prima sulla Svezia centrale e poi sulla Finlandia; pressione leggermente elevata all'estremo S nei primi due giorni, a S e a SW nel terzo (Svezia centrale 728, Amburgo 740, Perpignano e Corfù 759, Tunisi 763 il 26; Kuopio 728, Mosca 739, Calais 745, Roma e Costantinopoli 762, Sicilia 764 il 27; Finlandia 733, Lemberg 753, Clermont, Zurigo, Firenze 761, Madrid e Palermo 764 il 28). In Italia il 26 barometro salito specialmente al S, qualche nebbia sull'Appennino settentrionale; il 27 barometro un po' salito al N, qualche leggera pioggia al N, temperatura diminuita all'estremo N; il 28 barometro alquanto salito fuorchè in Sicilia, qualche pioggerella nell'Emilia e nebbie qua e là; nei tre giorni venti generalmente forti del terzo quadrante al centro.

Il 29 pressione elevata dalla Spagna al centro, leggermente elevata altrove a S, bassa sulla Russia settentrionale e al NW (Madrid 767, Perpignano, Clermont, Monaco di Baviera 765, Roma e Patrasso 764, Parigi, Baltico meridionale, Kiew 760, Ebridi 742, Arcangelo 746, Mosca e Pietroburgo 749). In Italia barometro alquanto salito, nebbie nella valle padana e lungo il versante adriatico meridionale, temperatura lievemente diminuita.

Il 30 pressione bassa sulla Scozia e sul Mare del Nord (Schields 750, Amburgo 755), leggermente bassa sulla Russia centrale (Mosca 759), elevata altrove e massima intorno alla Transilvania (Perpignano, Zurigo, Vienna, Riga 766, Arcangelo 766, Hermanstad 769, Cagliari e Malta 764). In Italia barometro lievemente disceso al N, nebbie al N e al centro.

Il 31 pressione alquanto bassa all'estremo NW, bassa dal Baltico meridionale alla Norvegia e alla Galizia (Belmullet 747, Danzica 754, Varsavia e Lemberg 756), elevata altrove e specialmente al SW e sulla Francia centrale (Pietroburgo e Mosca 766, Costantinopoli e Livorno 764, Grecia e Sicilia 765, Madrid 770, Clermont 769). In Italia barometro salito alquanto sull'Italia superiore, stazionario all'estremo Sud, nebbie nel Veneto e sul versante adriatico, qualche pioggia nel basso continente, venti deboli o calma.

La temperatura media decadica fu superiore alla normale di circa 2° in Liguria, di 3° nell'alta Italia e in Toscana, di 4° a 5° altrove. La temperatura minima fu ad Avellino il 24 con 5°,6; la massima a Palermo il 21 con 34°,5. I minimi si presentarono il 31 in Liguria, in Piemonte, in Lombardia e nell'Emilia, il 23 e il 31 dal Veneto all'Umbria, il 23 e il 24 nel resto del continente, intorno al 29 in Sicilia. I massimi il 26 e in qualche stazione il 22 al N, il 27 dall'Emilia al Lazio, il 21 e in qualche stazione il 29 altrove.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Incomincia la raccolta delle olive. I primi seminati nascono bene.

Piemonte. — Belli i seminati, e per essi si desidera il freddo. Si sotterrano le viti, si fanno spurghi di fossi, tagli di siepi ed altri lavori.

Lombardia. — Belli i seminati; si fanno tagli di alberi, spurghi di fossi, preparazioni di concimi ed altri lavori. Le olive del Garda maturano bene.

Veneto. — Il frumento germoglia regolarmente. Proseguono in buone condizioni i varii lavori della stagione, solo in qualche luogo un po' ritardati dalle pioggie.

Emilia. — Incomincia a spuntare il frumento in ottime condizioni. Il tempo fu favorevolissimo a tutti i lavori della stagione, come concimazioni, spurghi di fossi, tagli di siepi ecc.; si incomincia in diversi luoghi a preparare le viti per l'interramento.

Marche ed Umbria. — Le semine del frumento non sono ancora finite e continuano lentamente per l'aridità del terreno; si desidera vivamente la pioggia per il grano già seminato, per le semine in corso e per gli erbai. Le olive maturano bene.

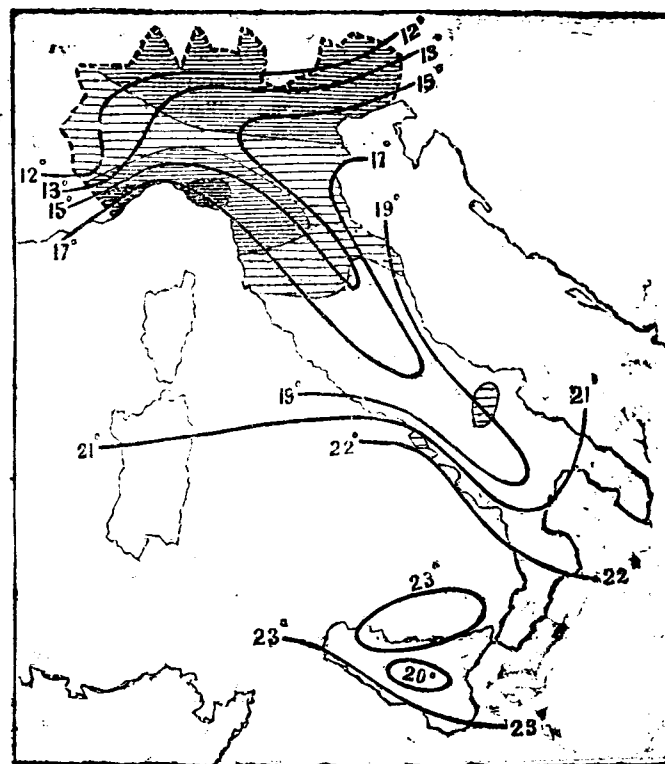
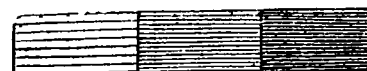
Toscana e Lazio. — Buono in generale lo stato della campagna. Le semine non sono ancora finite in diversi luoghi e si desidera per esse la pioggia.

Regione Meridionale Adriatica. — Si desidera la pioggia per il grano già seminato e per le semine in corso; anche gli erbai, i pascoli e gli orti hanno bisogno di acqua. Si raccolgono le olive con prodotto vario.

Regione Meridionale Mediterranea. — La campagna in generale è assai bella ma in diverse località ha bisogno di pioggia; le semine sono abbastanza avanzate ed il frumento già nato vegeta bene. Continua la raccolta delle olive.

Sicilia. — Si desidera la pioggia per le semine e per i pascoli. Continua la raccolta delle olive e degli agrumi.

RIEPILOGO. — La temperatura piuttosto elevata e le pioggie non molto abbondanti favorirono nelle provincie settentrionali ogni sorta di lavoro; il frumento è colà tutto seminato e germoglia benissimo. Al centro e al sud, specialmente nel versante adriatico, il terreno è piuttosto arido e in qualche luogo le semine vengono ritardate; lo stato della campagna è tuttavia buono in generale e i lavori sono regolari. Continua la raccolta delle olive al centro e al sud con prodotto vario, e quella degli agrumi in Sicilia e nell'estrema Calabria.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Per il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
A. LUGLI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni il 22, 26-31. Misti il 21-23. Coperti il 24-25. Pioggia il 21, 24 e 25. La pioggia eccezionale caduta nel giorno 24, che toccò in poche ore 193 mm., arrecò danni abbastanza ragguardevoli, che sarebbero stati assai maggiori se il nubifragio si fosse esteso alla parte montuosa. Da notizie pervenute pare non siasi esteso ad una lunghezza maggiore di 10 chilometri in riva al mare.

2. Genova. — Decade quasi coperta. Piovoso molto il 21, meno il 25; più o meno piovigginosi il 21, 22, 26 e 27. Predominarono i venticelli da SE freschi il 27 e da NW il 30. — Le ultime pioggie hanno preparato il terreno per gli opportuni lavori; le ortaglie, anche in collina, sono in buone condizioni rimuneratrici, il raccolto delle castagne è meno che mediocre. Comincia il raccolto delle olive.

Bargone. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 5,4. Pioggia il 21-27, 29 (mm. 91,9). Sereno il 30, 31; coperti il 24, 25 e 27 gli altri misti. Nebbia il 21 al 26. Rugiada il 31. — Poco si è lavorato in campagna atteso la pioggia. Continua la semina dei frumenti, i primi seminati sono già nati bene. Terminata la raccolta delle castagne. Cominciano a nascere i lupini. Cominciano a cadere le foglie. Nei paesi circonvicini si lamentano del verme nelle olivo.

Savona. — Temperatura media 16,7. Nebulosità 4,5. Un giorno con pioggia (mm. 49,7). Misti i 3 primi giorni, coperto il quarto con pioggia torrenziale dal pomeriggio al mattino seguente, misto il 25, sereni o quasi i rimanenti giorni. Venti variabili e di forza mediocre. — È seminato il grano. Maturano le olive, da cui si attende un buon raccolto.

3. Massa.

Bagnone. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 5,0. Pioggia il 21, 23-25, 27 e 29 (mm. 176,0). La fine della decade serena. — La raccolta delle castagne è quasi ultimata, incomincia quella delle ghiande con buon risultato. Procede alacramente la semina del frumento, in ottime condizioni. Si vendono gli agnelli nati nell'ottobre ad un prezzo elevato.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Furono potate e coperte le viti. Si ultima il raccolto del grano saraceno (formentino) e del miglio, che, causa la siccità, riuscirà appena mediocre. Grazie alle buone condizioni meteoriche e telluriche, i seminati autunnali si presentano bellissimi; ma se continua l'attuale mitezza di temperatura, favorevolissima al lavoro degli insetti roditori, ne soffriranno.

Bra. — Temperatura media 12,9. Nebulosità 5,7. Nebbia il 21, 22, 25, 27-29. Rugiada il 23, 26, 27, 30 e 31. Sereni il 26 e 31. Coperti il 24 e 29. Misti gli altri giorni. — Le condizioni delle campagne sono buone.

Fossano. — Temperatura media 11,6. Nebulosità 3,2. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Sempre molto nebbioso il mattino, meno il 26 che ebbe abbondante rugiada.

5. Torino. — Cielo vario e alquanto nebbioso, nebbia fitta il 26. Poca pioggia nella notte del 22 e nella sera del 24.

6. Alessandria. — Temperatura 2°,4 sopra normale. — I frumenti si mostrano sempre vieppiù belli. Ora si fanno arature, si spandono terricci ai prati, si fanno fossi per piantagioni, si raccoglie foglia di gelso per pascolo al bestiame, e fogliame per lettiera, si sotterrano le viti.

Novi Ligure. — Temperatura media 13,7. Nebulosità 6,0. Due giorni con pioggia (mm. 9,9). Giorni coperti 2, sereni 1, misti 8. Nebbia tutte le mattine meno il 22 e 23. Scirocco forte la notte tra il 20 e 21, che fece salire il termometro a 17,5. — Il frumento è nato ovunque benissimo, qualche lagnanza per la verminazione causata dall'umidità. Si incubano i filari e si sotterrano le viti. Si tagliano siepi per legna. Si puliscono i fossi. È vivamente desiderato il freddo.

Tortona. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 6,2. Il 24 e 25 con pioggia (mm. 6,6). Il 22 e 31 cielo sereno, il 21, 23 e 26 vario, il 24, 25, 27-31 coperti. — Il tempo continua mite con vantaggio dei seminati, e dei prati naturali ed artificiali. Si è incominciato a preparare il terreno per le semine primaverili, si tagliano le siepi, si scalvano gli alberi e si atterrano le piante morte.

7. Novara. — Poca pioggierella il 24, 25 e 27. — In campagna si fanno gli ultimi raccolti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	10,7	24,0	31.28	16,9	3,0	3	239,5
2	Genova	14,5	20,2	31.26	17,1	6,6	5	28,3
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	6,6	20,0	27.26	11,5	4,0	3	2,6
5	Torino	8,7	18,0	31.21	12,4	4,5	2	0,7
6	Alessandria	6,0	18,1	31.22	13,0	6,0	2	4,0
7	Novara	7,1	18,2	31.26	12,7	6,0	3	11,0
8	Pavia	5,4	20,4	31.22	13,3	6,0	2	23,0

REGIONE III. — Lombardia.

8. * **Pavia.** — Serene nebbiose le mattine del 26, 30 e 31; sereni pomeriggi e sere degli stessi giorni; coperti il 24, 25 e 27; quasi coperto il 29; vari gli altri giorni. Nebbia bassa e per lo più precipitante le notti e mattine del 21, 22, 27, 29 e 31. Pioggia il 24 e 25. Venti deboli vari con predominio di quelli del 4° quadrante. Si stanno ultimando le semine autunnali e si attende alla concimazione ed interramento dei prati.

VIGEVANO. — Temperatura media 12,5. Nebulosità 5,0. Pioggia il 24, 25, 27 (mm. 10,5). Decade molto umida con prevalenza dei venti di SW. Nebbie fittissime e rugiade copiose al mattino. — È compita quasi dappertutto in ottime condizioni la semina dei frumenti e delle segale. Le melighe, già tutte raccolte, non poterono ancora ben stagionarsi; ma fin'ora nessun danno.

9. **Milano.** — Pioggia il 24-27. Venti leggeri del 3° e 4° quadrante; cielo sereno il 26, vario o coperto nel resto; nebbie di notte dopo il 29. — Clima piuttosto umido ed assai caldo (gradi 2°,9 sopra la media normale), molto favorevole alla nascita e sviluppo rigoglioso dei nuovi seminati e delle praterie ed al compimento delle ultime operazioni di campagna.

LODI (*Stazione di caseificio*). — Parecchi giorni piovosi; temperatura alquanto aumentata. — Continua con profitto il pascolo delle erbe quintiroie. Compiuta la semina del frumento.

10. **Como.** — Pioggia minutissima dopo il pomeriggio del 21. Piovigginoso il 24 sera e 25 sino oltre il meriggio. Pioggia minutissima la mattina del 27. Sereno dal 26 al 31.

MERATE (*Collegio Dame Inglesi*). — Temperatura media 12,9. Nebulosità 4,3. Tre giorni con pioggia (mm. 22,0). Temperatura alquanto rialzata, clima umido; caliginoso verso sera nelle giornate serene. — Si continua la seminagione del frumento, che in alcune parti è già nato in buone condizioni. Si attende alla raccolta del fogliame secco, e incomincia il taglio dei boschi.

11. **Sondrio.** — Temperatura mitissima. Giornate belle e calde nel finire della decade.

12. **Bergamo.** — Sereni il 26 e 31; giorni misti 7; coperti il 24 e 25.

CLUSONE. — Temperatura media 12,2. Quattro giorni con pioggia (mm. 49,0). Giorni sereni 7, coperti 4. — È pressochè terminata l'aratura e seminagione del frumento, che in massima nasce e cresce ottimamente, assecondato da tempo propizio.

TREVIGLIO. — Temperatura media 16,2. Due giorni con pioggia (mm. 32,5).

13. **Brescia.** — Sereni il 23, 29, 30 e 31; coperti il 21, 24, 25 e 27; misti il 22, 26 e 28; giorni con pioggia il 24 e 25; con nebbia fitta il 25 e 26. In complesso decade relativamente mite ed abbastanza bella, fatta eccezione dei giorni piovosi — I lavori interrotti per le pioggie vennero ripresi negli ultimi giorni.

DESENZANO SUL LAGO. — Temperatura media 14,2. Nebulosità 4,1. Il 24 e 25 con pioggia (mm. 36,0). Giorni sereni 5, misti 3, coperti 3. — La decade è mite e favorevole alla campagna, dove in generale i frumenti nascono benissimo.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 13,8. Tre giorni con pioggia (mm. 55,0). Coperto il 21, 24, 25 e 27; misto il 28 e 31. Tutti gli altri sereni; nei giorni coperti al mattino nebbia. — Le pioggie di questi giorni hanno giovato alle olive.

GARDONE RIVIERA. — Temperatura media 13,9. Tre giorni con pioggia (mm. 56,7). Giorni sereni 7, coperti 4.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 14,4. Tre giorni con pioggia (mm. 47,0). Il rimanente della decade bel tempo e nel complesso può dirsi che sino ad ora l'autunno è stato favorito dal tempo buono. — Le olive proseguono a maturare, e sono scevre dal tarlo, epperciò daranno dell'olio ottimo.

14. **Cremona.** — Qualche nube il 22, 23, 26 e 31; coperti il 24 e 25; nebbia fitta nelle ore antimeridiane del 29, 30 e 31; pioggia il 24 e 25.

15. **Mantova.** — Pioggia il 21, 24, 25; giorni sereni 5; misti 2. — Terminata la semina del frumento si comincia la preparazione delle viti, si preparano i concimi pei prati e per la campagna.

MOSIO. — Temperatura media 28,5. Sei giorni con pioggia (mm. 12,3). Giorni 7 sereni, il 20 misto, 3 coperti, e 2 nebbiosi. — Si è terminata la semina del frumento. Lavori di escavazione. Formazione di prati artificiali.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	8,1	19,2	31.26	13,3	6,2	4	28,9
10	Como	5,3	17,2	31.22	12,3	3,7	4	19,8
11	Sondrio	6,6	17,6	31.26	10,9	4,7	5	44,8
12	Bergamo	10,0	17,2	23.30/26	13,7	3,4	4	27,1
13	Brescia	9,5	18,5	31.23/30	14,0	5,2	2	39,8
14	Cremona	8,2	19,7	31.26	13,8	3,3	2	9,5
15	Mantova	10,0	18,6	22.23	15,0	3,5	3	11,7
16	Verona	9,6	20,1	23.29	14,9	6,0	3	34,0

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — Le terre preparate a dovere, per effetto delle ultime pioggie, furono seminate a frumento, che in molte località mostrasi già vigoroso. Il bel tempo permette il lavoro della stagione, come l'espurgo dei fossi, il taglio delle siepi e delle altre piante. Ovunque si spargono concimi.

17. Vicenza. — Tempo nebuloso quasi tutti li giorni; Pioggia il 21, 24, 25 e 27; atmosfera sciroccosa; venti deboli e umidi dal 3° e 4° quadrante e temperatura mite. — I lavori campestri si dovettero sospendere causa le pioggie. La semina del grano non è ancora del tutto ultimata. Si desidera il bel tempo specialmente per i pascoli e per ultimare il raccolto del granoturco tardivo.

Lonigo. — Pioggia il 21, 24 e 25 (mm. 33,0). Forti nebbie al mattino dal 26 al 31. Temperatura mite. — Le semine del frumento sono terminate in buonissime condizioni, e in buona parte ha germinato regolarmente. Anche gli ultimi prodotti ebbero stagione propizia per essere raccolti.

18. Belluno. — Giorni sereni 1, coperti 2, misti 8, con nebbia 1. Vento dominante ESE.

Longarone. — Temperatura media 11,5. Nebulosità 5,9. Pioggia il 21, 22, 24 e 25 (mm. 30,3). Giorni sereni 2, misti 6 e coperti 3. Nebbia il 25; guazza il 22-24, 27 e 29. — La rendita del maiz, la più parte già colto, si presume, in massa, superiore d'un quinto alla media normale, e pur bene risposero i fagiuoli, le patate e il fagopiro. Nelle foreste non si bada che alla condotta dei legnami abbozzati.

19. Udine. — Misti il 22-23 ed il 26-31; coperti il 21 ed il 24-25: sereni nessuno; pioggia il 21 ed il 24-27: nebbiosi il 25 ed il 28. — Decade generalmente umida, sciroccale, che impedì i lavori di raccolta e di preparazione alla campagna.

Palmanova. — Temperatura media 14,8. Pioggia il 21, 24-26(mm. 57,5). Sereni il 23,29-31; misti il 23, 26-28; coperti il 21, 24 e 25. — La semina del frumento volge al suo termine, chè anzi in alcune tenute è omai nato.

20. Treviso. — Decade mista con dominio dei venti di E deboli. Pioggia il 21, 24, 25 e 27. Nebbie fitte il 22 e 31. — Le semine del frumento sono quasi dappertutto ultimate, e quello prima seminato è nato benissimo e si mostra rigoglioso.

Conegliano. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 56,0). — La pioggia è stata favorevole ai seminati di frumento. La vendemmia volge alla fine con iscarso raccolto, ma di buona qualità. Proseguono alacremente le semine del frumento. Abbonda l'ultima erba come pascolo. Copiosa la raccolta dei funghi.

21. Venezia.

San Donà di Piave. — Temperatura media 15,7. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 23,6). Abbastanza bel tempo, spesso fitta nebbia sul mattino e sulla sera. — Ultimata la vendemmia; presso al termine la raccolta del granoturco (di non abbondante, ma ottima qualità) e la semina del frumento; gli altri lavori campestri proseguono regolari.

22. Padova. — Sereno il 30, misti il 22, 23, 26-29, nuvoli il 21, 24, 25 e 31, pioggia il 21, 24 e 25, nebbie fittissime gli ultimi 5 giorni. Venti dominanti inferiori e superiori di W.

Brusegana. (*Regia Scuola pratica d'Agricoltura*). — Il bel tempo ha permesso che le semine del frumento si compiano quasi ovunque in buone condizioni. Le prime semine furono già coronate da una ottima nascita; fu buono il raccolto dell'uva tanto per qualità che per quantità; gli erbai di segala e di orzo hanno già coperto di verdura il terreno. Si raccoglie il cinquantino che quest'hanno ha potuto maturare un po' meglio.

23. Rovigo. — Coperti il 21, 24, 25 e 29: misti gli altri; nebbia fitta il 21, 22, 24, 27, 28, 30 e 31. Pioggia il 21 e 24. — In molti luoghi il frumento è nato. Le semine sono terminate dappertutto.

Crespino. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 3,3). Nebbie fitte il 22, 28-31. — La stagione non potrebbe essere più propizia alla campagna, i frumenti sono bellissimi.

Stienta. — Temperatura minima 11,4; massima 17,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 1,4). Sereni il 22, 23, 26-29 e 31; misto il 30; coperti il 21, 24, 25. Nebbie fitte le mattine del 22, 27-31. — I frumenti sono nati bene, e le pioggerelle sono state propizie a tutti i seminati. La stagione bella permette qualsiasi lavoro campestre. È finita la lavorazione della canapa.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIA DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	8,0	18,6	31.22	13,6	5,5	4	48,7
18	Belluno	7,0	18,4	23.26	12,4	5,7	3	20,4
19	Udine	9,2	20,2	23.26 28	14,6	6,6	5	53,8
20	Treviso	10,4	19,7	23 31.29	14,6	6,8	4	27,4
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..
22	Padova	8,8	18,8	23 31.22	14,6	6,5	3	21,2
23	Rovigo	8.5	20,6	31.21	14,9	7,3	2	5,3
24	Piacenza	6,5	19,7	31.26	13,3	5,0	2	6,7

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Nebbiosi il 22-24, 27-31. Pioggerelle nel 24 e 25. — Il frumento è nato tutto bene. Sono belle le ortaglie. Si continua a fruire dei pascoli e si dispongono le viti per l'interramento.

25. Parma. — Sereni il 26 e 31; coperti il 21 e 25; misti gli altri. Libeccio gagliardo nel 21 e 22 e forti nel 27. Nebbia fitta ed umida nelle mattine del 27-30. Pioggia il 21, 24 e 25. — La bella stagione favorisce ogni sorta di lavoro campestre: spurgo di fossi, vangatura dei terreni, concimazione dei prati ecc. In alcune località si è incominciata anche la copertura delle viti per difenderle dai geli invernali.

Pellegrino Parmense. — Temperatura minima 15,0; massima 20,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,0). Sereni il 22, 23, 26, 29 e 31. Misti il 27, 28 e 30, e coperti il 21, 24 e 25. — In questa decade si è ultimata la seminagione del frumento.

Ragazzola. — Temperatura media 14,3. Pioggia il 21, 25 e 26 (mm. 20,0). Nebbia il 28-31. Quattro giorni sereni, quattro misti e tre nuvolosi. — Si stanno spargendo i concimi artificiali ed il letame, e si eseguisce la potatura autunnale delle viti. La bella stagione favorisce poi ogni sorta di lavoro agricolo.

26. Reggio nell'Emilia.

Reggio nell'Emilia *(Scuola di zootecnia e caseificio)*. — Ormai tutte le semine si sono compiute e tutte regolarmente. Le ferrane da foraggi sono nate benissimo, come pure in molti luoghi è nato il frumento nella sua totalità. Ancora nessun danno per lo *zabro* si appalesa; se questo flagello si eviterà, il frumento non potrebbe cominciar meglio la sua vita vegetativa. Si preparano i concimi per le praterie. Qua e là si fanno nuove piantagioni.

Correggio. — Temperatura media 16,4. Nebbia fitta nella notte ed al mattino in quasi tutta la decade. Il 27 vento caldo dall' W 14 km. all'ora. Gocce il 21-24. Pioggiarella il 25 (mm. 0,3). — Semina del frumento compiuta dappertutto in buonissime condizioni. I semi hanno già incominciato a germinare. In generale si dà buon assetto ai fossi per gli scoli dei terreni, si fanno scassi per nuove vigne e nuovi filari. S'incominciano le concimazioni.

27. Modena. — Nebbia in tutta la decade, per lo più nella notte e al mattino, fitta e bassa nella sera del 21 e nel mattino del 30 e 31; bassa e piovosa il 27 e 28. Temporalesco da N a NE nel mattino del 21, a SE nel mattino del 29. Gocce al mattino, poca pioggia nel pomeriggio il 21, 24 e 25. Poca pioggia nella notte dal 28 al 29. Venti deboli e vari, predominanti il NW. Temperatura relativamente elevata e media della decade sopra normale di 2°,9.

Sestola. — Temperatura media 12,4. Nebulosità 4,0. Giorni 3 con pioggia (mm. 7,5). Cielo generalmente bello, e nuvoloso il 21, 24, 25 e 30; con pioggia leggiera nel 21 e 29 e pioggiarella nel 24. Venti variabili e generalmente forti; con prevalenza del SW e NE. I periodi più violenti sono stati: dalle ore 0 alle 18 del 21 con vento da SW (massima velocità km. 45 fra le ore 3 e le 4); giorno 25, con vento da SW (massima velocità km. 77 fra le ore 20 e 21); dalle ore 0 alle 7, e dalle ore 20 alle 24 del 26, con vento da SW e SE (massima velocità km. 123 fra le 23 e le 24, disastroso); giorno 27, con vento da SW e SE (massima velocità km. 85 fra le ore 1 e le 2); giorno 28, con vento da SW e NE (mass, vel. km. 80 fra le 10 e le 11 ore). Temperatura molto alta in tutta la decade e segnatamente nei giorni 25, 26 e 27, in cui prevalsero i venti caldi intorno a Sud. In complesso clima secco e caldissimo, con la temperatura di gradi 6,0 sopra la media normale. — Si compiono le semine e le altre operazioni campestri, state interrotte dal tempo sfavorevole.

28. Ferrara. — Sereno il 26, quasi sereno il 27, sereno-nuvolo il 22, 23, 29 e 31, quasi nuvolo il 21, 28 e 30, nuvolo il 25. Pioggia fitta nel pomeriggio del 21, pioggia ordinaria la sera del 24 e la notte del 24-25, pioggia rada al pomeriggio del 25, pioggia varia il mattino del 29. Nebbia al mattino il 21, 27, 28, 30 e 31. Nebbia le notti 21-22, 22-23; nebbia rara la sera del 23 e 31. Nebbia all'orizzonte tutti i giorni. Venti dominanti del 1° e 4° quadrante, deboli. Temperatura media superiore di 3°,5 alla normale. — Terminata la semina del frumento in buone condizioni del terreno. In gran parte è già nato.

29. Bologna. — Piccola pioggia il 21, 24, 25 e 29. Nebbia il 24, 25, 27, 28, 30, e 31. — Ultimata la semina del frumento, incomincia a germogliare, essendo stato favorito tratto tratto dalla tepida pioggia. L'agricoltore lavora e concima le terre, che saranno seminate a canapa ed a maiz, ed atterra i vecchi filari per impiantarne nuovi in primavera. Anche nei boschi si è intrapreso il taglio della legna. Gli orti producono buoni ed abbondanti erbaggi.

Castelfranco. — Temperatura media 13,5. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 1,2). Vento fortissimo SSW il 21. Nebbia il 21, 25-30. — Belli i frumenti, massime quelli seminati nella prima decade di questo mese. Finora non si hanno lagnanze per danni ad essi arrecati dallo *zabro*, tranne nella parte verso i colli, ove qualche danno

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	9,3	22,5	31.27	14,0	6,2	3	1,6
26	Reggio nell'Emilia	8,5	23,0	31.27	18,5	6,0	2	1,2
27	Modena	8,1	21,9	31.27	14,7	4,5	4	1,5
28	Ferrara	9,3	21,3	31.27	15,0	6,0	4	5,6
29	Bologna	9,3	23,0	27.21	15,1	5,0	4	6,2
30	Ravenna	8,3	27,2	23.27	17,1	4,9	4	2,5
31	Forlì	11,9	24,9	21.27	17,6	5,0	2	4,0
32	Pesaro	10,2	26,3	24.27	17,8	6,3	3	5,1

si è verificato, ma di lieve entità. Ora si attende alacramente al ravaglio delle terre per la canapa; lavoro che si compie in ottime condizioni, essendo favorito dalla bella stagiane. Si fa il cambio del predio fra quei coloni che l' anno scorso ebbero l'escomio.

30. Ravenna. — Nebbia nel mattino il 24, 30 e 31. Il 31 nebbia di nuovo nella notte.

31. Forlì.

* San Giovanni in Galilea. — Temperatura media 17,4. Nebulosità 4,7. Pioggia il 21, 24, 25 e gocce il 29 (mm. 7,5). SW fortissimo e violento il 21-28. Temporale con pioggia la sera del 21. Nebbia il 30-31. — È quasi terminata la semina del grano, ma per la siccità stenta a nascere. È necessaria la pioggia.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo quasi sereno il 26 e 27, vario il 22-24 e 28, coperto negli altri giorni. Temporale lontano la sera del 21. Pioggie leggiere il 24, 25 e 29, goccie il 30. — Si lamenta dappertutto la scarsità d'acqua, mancando sui monti anche per gli usi domestici. Si raccolgono le ghiande e le ulive, il cui prodotto è piuttosto abbondante. Continua la seminagione dei frumenti.

33. Ancona. — Il 25 pioggia.

Fabriano *(Scuola pratica d' Agricoltura)*. — Temperatura media 17,1. Nebulosità 5,5. NW il 22-23, W 21, SW gli altri giorni. — È quasi ultimata la semina del frumento. Si desidera la pioggia per i seminati.

Iesi. — Temperatura media 18,8. Il 25 pioggia (mm. 3,0). — Continua la semina del frumento, ma in piccole proporzioni perchè contrariata dalla siccità. Si eseguiscono i lavori profondi per i granturchi e le fave.

Montecarotto. — Temperatura media 18,2. Giorni con pioggia 1 (mm. 3,1). — La temperatura relativamente elevata ed i venti impetuosi di SW hanno continuato a prosciugare talmente il terreno, che da molti si è dovuta sospendere la semina del grano in attesa di pioggia; la quale poi si rende anche necessaria e per le erbe e per il grano di già seminato.

34 Camerino (Macerata). — Continua la stagione arida con temperatura relativamente elevata. Si desidera ansiosamente la pioggia per le semine del frumento e dei foraggi.

Macerata *(Regia Scuola pratica d' Agricoltura)*. — Giorni con pioggia 1 (mm. 9,0). — Si eseguono le semine al secco. Alcuni erbai non si possono seminare ancora.

Potenza Picena. — Temperatura media 20,5. Pioggia il 25 (mm. 3,0). Il 26 vento fortissimo di W-NW tutto il giorno. Il 27 vento di W forte, fino alle 17 circa — La semina è pressochè al termine. La terra è un poco asciutta: si desidera acqua. Il vento del 26 e 27 ha danneggiato non poco gli ulivi, facendone cadere il frutto.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 6,2. Pioggia il 25 (mm. 2,6). Temperatura di rapido cambiamento, con vento occidentale piuttosto forte. — I terreni male si prestano alla semina del grano e degli erbaggi perchè soverchiamente asciutti, deficiente per lungo periodo la pioggia per questa regione. Il frequente addensarsi delle nubi viene spazzato via dal vento dominante di W.

Monterubbiano. — Temperatura minima 15,2, massima 21,7. — La semina continua lentamente per tema di troppo calore; le olive anneriscono sempre più, e si mantengono bene; poche le ghiande.

Torre S. Patrizio. — Temperatura media 20,1. Nebulosità 3,5. Pioggia il 25 (mm. 4,0. Giorni sereni 6, misti 2, coperti 3. Venti predominanti E NE. — Si attende alla semina del frumento, ma per l'aridità del suolo essa procede lentamente. È ardentemente desiderata la pioggia. Le olive cominciano ad annerire.

36. Perugia. — Pioggia il 25. Poche goccie il 21 e il 24. Nebbia il 23 24 e il 31. — La semina del frumento si è effettuata nelle migliori condizioni. La persistente siccità peraltro mette in apprensione gli agricoltori sull'esito della semina stessa.

Città Castello. — Temperatura media 14,1. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2, (mm. 9,0). — È giunta a buon punto la semina del grano, nonostante la persistente siccità.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 18,2. Nebulosità 4,3. Pioggia

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	..	..	..	..	..	..	..
33	Ancona	15,0	26,7	23.27	19,5	6,5	1	3,0
34	Camerino	9,9	22,2	31.21 27	16,9	4,0	—	—
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	10,8	21,8	23.27	17,0	2,0	1	2,1
37	Lucca	9,8	22,2	31.27	15,9	5,6	5	25,8
38	Pisa	8,6	24,2	30.27	16,3	4,7	3	18,2
39	Livorno	13,0	21,5	24 23-31.28	17,7	5,0	3	14,0

incalcolabile il 23. Sereni incompleti il 22, 23, 26 27 e 28; misti il 24, 29, 30 e 31; coperti il 21 e 25; rugiada il 31. — Finita la svinatura, il prodotto presentasi in genere alcoolico, asciutto, e relativamente alla quantità delle uve, piuttosto abbondante. Le poche ulive mostransi affetto dalla larva del *Dacus*. Le erbe da pascolo non difettano. Le viti sono ancora provviste di foglie sane.

Todi *(Scuola pratica d'agricoltura)* — Temperatura minima 12,9, massima 22,4. Nebulosità 5,5

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Sono stati ripresi in pianura i lavori di preparazione della semente. Il raccolto delle castagne in montagna è scarso.

38. Pisa. — Nessun fenomeno da tenerne nota. Lo stato della campagna è ottimo; bellissime le sementi dei grani.

Pontedera. — Temperatura minima 11,0; massima 22,0. Nebulosità 4,5. Pioggia il 21 e 25 (mm. 24,0). Meno il 21 e 25 coperti, il 22 e 24 misti, gli altri sereni. — Si è cominciata la semina del grano; fra giorni principierà la potatura delle viti. Condizioni generali della campagna buone.

39. Livorno.

40. Firenze. — Nebbia il 24 e 31. — Continua la semina del grano in buone condizioni e la potatura delle viti e dei pioppi. Da alcuni si vangano i terreni da rinnovo. Al monte è stato assai scarso il raccolto dei marroni. Comincia il taglio dei boschi cedui.

Pistoia. — Temperatura media 16,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 30,3). Sereni il 30 e 31: misti il 22, 26-29; coperti il 21, 23-25; nebbia il 21-24, 26, 27, 29-31; folta il 24. Vento forte dalle 9 alle 15, il 22 e 26, dalle 9 alle 21, il 27 e continuo nella notte del 27-28 e nelle ore pom. dello stesso giorno. Pioggia minuta e a più riprese il 21, 23, 24 e 26; pioggia ordinaria e minuta il 25.

41. Arezzo. — Nel 23, 24 e 29 nebbia; Nel 25, 27 e 28 SE forte. — È già cominciata la sementa anche del grano, che si compie, almeno per ora, in buone condizioni. Però il terreno è sempre troppo asciutto, e prima di seminare si desidera un po' di pioggia.

Cortona. — Temperatura media 18,9. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,5). — Per la dolcezza della temperatura si è già bene sviluppato il frumento; si desidera però gradualmente il clima freddo. Le olive in costa continuano bene. Si scarseggia nuovamente di foraggio.

42. Siena.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Goccie nel pomeriggio del 21 e nel mattino del 31; pioviggina incalcolabile nel 25. Nebbia nel mattino del 23 e 24 e nelle notti 26-27, 27-28 e 28-29. Cielo coperto nel 21, 25, 30 e 31, assai nuvoloso nel 29; seminuvoloso nel 24 e 26, sereno negli altri giorni. Spirarono quasi sempre i venti meridionali.

Ceccano. — Temperatura minima 11,1 il 24; massima 23,5 il 21, media 17,7. Nebulosità 5,1. Pioggiarella alle 17,35 del 25, (mm. 0,4). Sereni il 22-24 e 28, coperti il 21, 25, 30 e 31, misti gli altri. Nebbia frequente al mattino e molto densa il 27 e 28. Predominò il vento di SE. — Si prosegue la semina del grano. Si raccolgono le castagne e la ghianda con prodotto scarso. Si taglia la legna nei boschi. Belli i prati. Desideratissima la pioggia per le semenze già fatte e per gli altri lavori campestri.

Monte Cavo. — Temperatura media 14,2. Nebulosità 3,1. Nebbia assai precipitante il 25 e il 31. Venti forti sciroccali il 21, 24, 25 e 26; rugiada nella mattina del 28. Predominarono venti del 3° quadrante abbastanza forti. In tutto il mese la pioggia fu di mm. 81,0, inferiore alla media di un sedicennio.

Velletri. — Temperatura minima 14,2 il 25; massima 24,0 il 29. media 18,8. Nebulosità 4,5. Poca pioggia (mm. 0,9) il 25, gocce il 26 e 31. Nebbia il 25; giorni sereni il 22, 23, 27-30; coperti 21, 25 e 30: gli altri giorni variabili. — Terminata la vendemmia. Incomincia la svinatura. Prodotto ottimo ma scarso.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	10,5	24,4	24.27	16,0	6,0	2	13,6
41	Arezzo	8,8	24,3	23.27	16,4	5,0	2	0,4
42	Siena	10,6	21,9	23.27	16,4	5,0	1	1
44	Roma	9,9	25,4	23 24.29	18,2	4,7	1	incalc.
45	Teramo	13,0	29,3	31.27	19,1	4,2	—	—
46	Chieti	9,0	28,9	30.21	16,9	1,8	—	—
47	Aquila	8,5	25,1	23.21	15,9	3,8	—	—
48	Agnone	8,2	24,9	24.29	15,8	5,5	—	—

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

ALANNO. — Temperatura media 22,3. Sereno il 23 e 28; misto il 21, 22, 24, 26, 27, 29 e 31; coperto il 25 e 30; il 21, 25, 26 e 27 vento forte; il 22 vento moderato; il 23 e 24 vento debole; il 29 e 30 venticello SO. — Perdura ostinata le siccità, che impedisce qualsiasi lavoro di seminagione. Si è incominciata la raccolta delle olive.

46. Chieti. — Durante questa decade, i giorni sereni sono stati il 22, 23, 27 e 28; tutti gli altri interamente coperti. Nei giorni 21, 25, 26 e 27 fortissimo vento nella direzione O SO; predominarono i venti del 1°, 3°, 4° quadrante. — La campagna ha bisogno d'acqua, il raccolto dell'oliva è stato buono, e molto fruttifero.

SCERNI. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 2,4. Temperatura molto calda. Venti di libeccio in predominio. — Si desidera la pioggia, necessaria per le semine già fatte, e per preparare il terreno a quelle da farsi. Gli erbai autunno-vernini già risentono i danni della siccità prolungata. Mancano le acque nei pozzi e nelle fontane.

47. Aquila. — Giorni sereni il 22, 23, 27 e 28; misti il 24, 26 e 29; coperti il 21, 25, 30 e 31; il 23 e 24 rugiada; il 21, 24-28 vento forte dominante nella decade NW-W.

48. AGNONE (Campobasso). — Si è finita la vendemmia. Il raccolto è stato ottimo per qualità, ma scarsissimo.

CANTALUPO NEL SANNIO. — Venti forti il 27 e 28. Temperatura calda negli altri giorni. — La campagna ha bisogno di acqua.

49. Foggia. — Due giorni coperti, gli altri misti. Temperatura media superiore di circa 3° sulla normale. Predominio dei venti del Nord e dell'Ovest. Poca pioggia il 25. — Si semina il grano, ma si desidera altra pioggia.

50. Bari. — Continuano i lavori della decade precedente.

CONVERSANO. — Temperatura media 20,8. Il 29 nebbia di breve durata dalle 17 alle 22. — Si preparono i terreni per la semina. Un po' di acqua tornerebbe di grande vantaggio.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 19,0. Vento dominante S SE caldissimo il 28; minaccia di pioggia il 25; forte nebbia la mattina del 30 e la sera del 31. Giorni sereni 5, coperti 6. — Si desidera da tutti la pioggia per i seminati, per i pascoli e per gli orti. Le ulive vanno benissimo.

51. Lecce. — Nebbie fitte nei giorni 29 e 30, ma nel solo mattino. Rugiada il 27 e 28. — Proseguono nelle campagne i lavori di aratura e di zappatura delle viti. Si cominciano a raccogliere le ulive, ma il raccolto è scarsissimo.

MOTTOLA. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 1 (mm. 0,1). Misti 6; sereni 5; con nebbie 3. Dominarono venti del S. — La semina del frumento, incominciata da poco, procede bene. Si raccolgono già gli ulivi caduti. La semina dell'avena, orzo e fave volge alla fine; anzi la prima avena seminata, già è germogliata e appare bellissima. La campagna tutta è di un bell'aspetto, si desidera altra pioggia.

TARANTO. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 4,7. Decade calma e calda. Spirò per qualche giorno il SW. Cielo sempre coperto, cirrostrato da W. Solo vento forte il 25. Nebbia densissima al mattino del 29 e le sere del 29 e 30. Sciol a 0,4.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Cielo quasi sempre sereno, venti meridionali deboli a freschi. Temperatura piuttosto elevata. — La stagione continua sempre favorevole per le coltivazioni e permette il proseguimento non mai interrotto dei lavori campestri. Si semina l'avena, il frumento e le fave.

PIEDIMONTE D'ALIFE *(R. Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima 9,2 il 24, massima 29,0 il 30. Nebulosità 6,0. — In seguito alle varie giornate asciutte. Si desidera la pioggia per la semina del grano, già incominciata. Gli erbai sviluppano benissimo.

53. Napoli. — Poco variabile fu in generale lo stato del cielo in questa decade, con venti dominanti di WSW moderati. La temperatura si mantenne alta. Lo stato di umidità fu piuttosto forte.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	12,1	27,4	30.29	20,1	3,7	1	3,8
50	Bari	11,9	29,8	24.27	19,5	4,4	—	—
51	Lecce	14,0	29,0	28.29/31	21,3	4,2	—	—
52	Caserta	12,2	26,3	24.29	19,2	2,0	—	—
53	Napoli	15,0	24,3	24.21	21,8	4,0	—	—
54	Benevento	9,3	28,2	24.21	18,5	4,1	—	—
55	Avellino	5,6	25,1	24.29	16,5	2,2	1	inalc.
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..

Portici. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 2,4. Cielo generalmente sereno; misto il 21, 22, 31 e coperto il 25. Vento moderato del 3° quadrante. Temperatura abbastanza elevata. — Le ferranee in generale vegetano bene. Le fave da baccelli pel troppo caldo, sono sfilate da riparare con le sarchiature anticipate. I piselli sono piccoli e vegetano bene. Queste piante erbacee desiderano la pioggia, altrimenti si vedono soffrire nelle ore del giorno. Le piante fruttifere vegetano bene. La peronospora si è affacciata di nuovo sui pampini delle viti. Ma si trascura l'irrorazione, perchè si è già raccolto il frutto, quello che non si dovrebbe fare.

Pozzuoli. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 4,0). — S'incomincia la zappatura per la seminagione invernale. I piselli sono già tutti seminati.

Torre del Greco. — Temperatura media 19,6. Nebulosità 2,3.

54. Benevento. — Nebbia fitta il 22 e 23, rada il 29, 30 e 31. Caligine il 21. La sera del 25 furiosa tempesta dal SW per poche ore. Cielo sereno il 24, coperto il 25. — La vendemmia è ovunque terminata, e la bontà del vino ha supplito alla scarsità delle uve. La semina del frumento è al suo termine. Le olive sono scarsissime.

Buonalbergo. — Temperatura minima 11,3; massima 26,2. Tutti i giorni sereni meno il 21 misto. — La semina del frumento è a buon porto favorita dal tempo bello e asciutto. I primi seminati germogliano bene, stante il terreno umido e la temperatura con una media da una minima di 11°,0 alla massima di 28°,0. Si comincia a bere il vino nuovo, che è ottimo ed al prezzo di L. 20 il quintale. Si raccolgono le olive bianche immature per salarle e mangiarle.

Morcone. — Temperatura minima 14,4; massima 23,0. Nebulosità 3,0. — Si deplora la mancanza di pioggia, e le semine che si fanno si trovano in triste condizioni, specialmente nei terreni argillosi. Si raccolgono le ghiande, che sono abbondanti. Le frutta invernali sono scarsissime.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 19,0. Nebulosità 3,8. Sette giorni sereni, tre misti ed uno coperto. Nessuno con pioggia. Nebbia il 24, 26-28. — Il raccolto delle ulive, non abbondante, ma buono, è cominciato. Si scalzano le viti e si raccolgono le ghiande. Lo stato della campagna si può dire soddisfacente.

55. Avellino. — Le campagne hanno necessità di pioggia, frumenti e pasconi soffrono. Scarso il raccolto delle castagne e degli altri frutti invernali.

Zungoli. — Temperatura minima 12,8, massima 21,5; nebulosità 2; giorni con pioggia uno (mm. 3,0). Giorni sereni 5, misti 3, coperti gli altri. Vento dominante di SW; forte il 25 e 28. — Si attende con tutta alacrità alla semina, grazie al buon tempo asciutto.

56. Salerno.

Eboli. — Temperatura media 20,0; nebulosità 5,3. — Può dirsi finita la semina degli erbai. È già cominciata la semina del frumento. Continua la raccolta delle olive. È vivamente desiderata la pioggia.

Nocera. — Decade quasi sempre serena. — Vendemmia ultimata. In certe località si vende il vino nuovo. In campagna si attende alla semina delle ortaglie, e si piantano alberi da frutta.

57 Potenza. — La vendemmia volge al suo termine; scarso il raccolto, ma di buona qualità.

Montemurro — Temperatura media 18,3; nebulosità 3,5. Temperatura elevata in tutta la decade, sì forte il 26. — Si desidera la pioggia per i lavori di semina che in parecchi luoghi si sono dovuti sospendere.

Pomarico. — Temperatura media 21,9; nebulosità 4,0. Venti predominanti del 3° e 2° quadrante deboli. Sereno il 27-29, vario il resto. Nebbia il 29-31. — Si è cominciata la seminagione delle fave. Si fa sentire il bisogno di una copiosa e ristoratrice pioggia.

Terranova — Temperatura minima 17,2, massima 24,0. Giorni misti 7, sereni 3, coperti 1, nebbia il 21, 22. Venti fortissimi il 24 e 25, forti il 22 e 26. — La deficienza di acqua nuoce alla semina. Si sono raccolte le castagne. Deplorasi la mancanza di ghiande.

58. Cosenza.

Castrovillari. — Temperatura media 20,8. Nebulosità 3,0. Sono spirati costantemente deboli venti di E in tempo quasi sempre sereno. — La semina procede alacremente ma si desidera la pioggia, perchè se ne giovino le semine fatte e da farsi, essendo il terreno inaridito. Si affretta la cogliitura degli ulivi, perchè ne cadono molti, magagnati dalla puntura della mosca.

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni sereni 4, misti 7. Venti dominanti SE e SW. — Lo stato della campagna è soddisfacente. Si aspetta la pioggia e i freschi venti autunnali per ristorare i semenzati.

60. Reggio Calabria. — Continua il raccolto delle olive. È incominciato quello dei bergamotti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	9,8	24,5	24.29	17,1	4,0	—	—
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	17,0	30,7	26.21	22,6	4,1	—	—
60	Reggio Calabria	17,8	29,9	29.21	22,2	7,5	—	—
61	Trapani	16,6	30,3	29.21	23,0	4,0	—	—
62	Palermo	10,3	34,5	29.21	23,0	4,6	—	—
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..
64	Caltanissetta	14,0	27,3	28.30	19,0	1,8	—	—

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Dominio di venti del 1°, 2° e 3° quadrante.

62. Palermo. — Nel 21 cessano le calde correnti meridionali, dopo aver raggiunto notevole intensità. La temperatura decresce rapidamente; ma nel 25 altra corrente di SW meno calda torna a sollevarla fino al pomeriggio del 26. Rugiada serotina. Nebbie basso il 23, 24 e 31.

TERMINI IMERESE. — Temperatura minima 18,6; massima 30,8; media 24,7. — Continua il raccolto delle olive. Si vendono i limoni con qualche risveglio nel prezzo. Buoni gli ortaggi. Si desidera la pioggia per cominciare la semina.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Prevalgono i venti intorno a S con temperature molto elevate e sensibilmente dannose alla campagna; difatti sono perduti in gran parte i seminati e, fatto eccezionale, molti alberi fruttiferi in piena fioritura.

66. Catania.

67. Siracusa. — N forte nelle ore pomeridiane del 26.

NOTO. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 2,0. Caligine il 24, 29 e 31. Nebbia il 29. Vento forte il 25 e 26. — Stato delle campagne bello. Raccolto olive e produzione olio proseguono soddisfacenti. Desiderasi qualche pioggia che rinvigorisca i pascoli.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	18,9	29,3	25.26	22,7	4,0	—	—
66	Catania	16,0	30,2	30.21	21,6	4,3	1	goccie
67	Siracusa	16,2	31,0	29.26	21,9	3,2	—	—
68	Cagliari	12,5	29,3	23.28	20,6	2,3	—	—
69	Sassari	13,8	27,2	22.27	19,5	5,0	1	incalc.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso drammatico 1893-94

Relazione a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione

Eccellenza,

La Commissione per l'arte drammatica, in seguito alla rinuncia del collega Boutet e all'assenza della marchesa Ristori e del comm. Ferrigni, si trovò quest'anno assai ristretta di numero; e soltanto per non frapporre indugi e difficoltà con danno di terzi, i sottoscritti si sobbarcarono al gravoso ufficio di esaminare i lavori presentati al concorso drammatico 1893-94, non senza far voto che alla E. V. piaccia di completare la Commissione stessa nell'atto di bandire il nuovo concorso.

Quattro furono questi lavori, e li segniamo nell'ordine in cui pervennero al Ministero:

1. *I diritti dell'anima*, commedia in un atto del signor Giuseppe Giacosa;
2. *Danza macàbra*, commedia in 4 atti del signor Camillo Antona Traversi;
3. *La civetta*, commedia in tre atti del signor Giannino Antona Traversi;
4. *Maschere*, dramma in un atto del signor Roberto Bracco.

La Commissione incominciò dallo sgombrare il campo da due questioni pregiudiziali:

Erasi annunciato che i *Diritti dell'anima* del signor Giacosa offrivano molta analogia con una novella di Arsène Houssaye, intitolata « L'histoire de ma voisine ». Benchè, trattandosi di persona stimata e stimabile, quale è il signor Giacosa, bastasse la dichiarazione da lui rilasciata, come prescrive il programma del concorso, che *il suo componimento non è riduzione nè adattazione di altro lavoro*, tuttavia per procedere con ogni scrupolo, la Commissione volle procurarsi il volume del romanziere francese, ed esaminatone attentamente il racconto, si persuase che la somiglianza fra i due lavori si riduceva al semplice tema di un amore postumo, suscitato nel cuore di una moglie onesta dalla notizia che un suo parente e antico corteggiatore era morto per lei, donde deriva nel marito un naturale senso di gelosia; e questo tema non fu certo trovato dall'Houssaye, mentre non sarebbe difficile di rintracciarne qualche precedente frugando nella novellistica italiana e straniera. Del rimanente, tanto il concetto morale dell'opera, quanto l'origine, lo svolgimento e il termine dell'azione, nonchè i caratteri rappresentati, sono affatto dissimili nel racconto francese e nella commedia italiana.

Eliminato così ogni dubbio su tal proposito, se ne affacciò un altro rispetto alla ammissibilità di uno dei lavori, essendo giunto alla Commissione un telegramma da Alessandria così concepito: *Maschere Bracco,* presentate quattro giorni dopo scaduto termine non possono concorrere » e firmato: « Autore fuori concorso ».

Riconoscentissima allo zelo benevolo e disinteressato dell'anonimo corrispondente, la Commissione istituì una minuta indagine, non solo

sulle carte e sui documenti del concorso, ma anche sui protocolli d'arrivo del Ministero, e si accertò che il lavoro incriminato era effettivamente pervenuto e stato registrato dentro il termine prescritto cioè prima del 31 agosto 1891; sicchè dimostravasi priva di fondamento la denunciata irregolarità.

Riconosciuto adunque che i lavori presentati adempivano pienamente le condizioni del concorso, la Commissione procedette, secondo le norme consuete, alla lettura e all'esame di ciascuno di essi, che discusse da prima separatamente, per passar quindi al necessario giudizio di comparazione, avendoli tutti dichiarati degni di essere presi in considerazione per il premio.

I.

Nei *Diritti dell'anima* del signor Giuseppe Giacosa è posto in scena, come si è già accennato, un caso di passione postuma e di conseguente gelosia, e sebbene il titolo sembri a prima giunta implicare una tesi d'indole generale, sarebbe ingiustizia attribuire questa intenzione all'autore; il quale ha voluto soltanto porre a contrasto i sentimenti raffinati della moglie colla materialità, alquanto volgare del buon marito.

A tal fine è coordinata l'azione del breve dramma che si svolge fra i due, e soltanto per dar più risalto a questo studio psicologico è introdotta nell'azione la persona del cognato.

A dir vero, l'impressione finale non riesce pienamente favorevole alla protagonista, poichè i diritti della sua anima appaiono troppo prepotenti, e la grossolana insistenza del povero marito, che l'autore volle mettere in mala vista, non scusa la ribellione e sopra tutto la fuga *ibseniana* di quella donna; la quale, dopo cinque anni di matrimonio, abbandona il marito con una sconfortante ed inaspettata confessione.

In sostanza è rapita da un fantasma, come la romantica Eleonora del Bürger, e però non è da temere che il suo esempio sia contagioso.

D'altra parte, la graduata espressione degli affetti, la finezza del dialogo e il garbo delle scene, degni di sì lodato scrittore, attraggono e dilettano in modo che la commedia ebbe lietissimo successo dovunque fu rappresentata.

II.

Assai commendevole è il concetto che informa la *Danza Macàbra* del sig. Camillo Antona-Traversi, qual'è quello di dipingere la rovina di una grande famiglia principesca per le imprese edilizie della Roma contemporanea; tema degnissimo di uno scrittore drammatico conscio del fine dell'arte.

Disgraziatamente la fattura dell'opera, incominciando dal titolo, non corrisponde in tutto alla bontà del pensiero. Non sono bene accoppiati il dramma intimo e il dramma sociale che compongono la trama del lavoro.

La pittura della vita signorile lascia molto da desiderare, a segno che nel primo atto un duca, maestro di ogni più raffinata eleganza, alza il bastone contro la propria moglie, e nel secondo una duchessa si mostra pronta a concedere i suoi favori ad un uomo che appena conosce, ma da cui spera aiuto per vendicarsi del marito e dei suoi congiunti.

Questo turpe mercato, complicato da oscure quistioni legali, è la molla maestra di tutto il dramma; poichè ne scaturisce la catastrofe finale, che si svolge negli ultimi due atti, con un distacco di dieci mesi dai primi, come appare da una didascalia, e più chiaramente dovrebbe risultare dell'azione.

Aggiungasi poi, che nell'episodio accennato, ed anche altrove, si notano alcuni gravi errori di diritto (per esempio una *dote* di cui la moglie è sola e libera *padrona*, così pel frutti come pel capitale); contraddizione in termini, che l'autore avrebbe dovuto e agevolmente potuto evitare, assumendo le informazioni occorrenti, giacchè le condizioni giuridiche di un paese sono parte essenziale della sua vita sociale e domestica.

Ben condotto è invece il terzo atto, dove si mettono a nudo le frodi e le truffe per cui vanno in isfacelo nel tempo stesso l'impresa industriale e la famiglia principesca; e tanto questa vivace rappresentazione, quanto altre parti del lavoro, hanno efficaci qualità teatrali, che fruttano meritati applausi all'autore.

Tuttavia non è bello nè sembra coerente al suo proposito, l'assegnare l'ufficio di smascheratore e d'interprete della morale a chi, come l'ingegnere, non è immune da colpa, anzi ha mancato ai propri doveri di amministratore per cedere ad una passione colpevole.

Nobilmente improntato è piuttosto il carattere del principe, debole ed illuso, ma solo galantuomo e gentiluomo fra quella genia tralignata e corrotta.

La forma infine, generalmente mediocre e trascurata, si ravviva e si rialza nelle scene più drammatiche.

III.

La *Civetta* del signor Giannino Antona Traversi è, come dice il titolo, una commedia di carattere; ne va lodato il concetto ed anche lo svolgimento per i primi due atti, ai quali peraltro non risponde il terzo, nè rispetto all'azione nè rispetto al carattere della protagonista. S'intende che una civetta della fine del nostro secolo non somigli, se non molto alla lontana, alla *Celimène* del Molière e alla *Mirandolina* del Goldoni ed usi artifizi più sfacciatamente procaci della *Lusinghiera* del Nota; ma la contessa *Giulia Recanati* del signor G. A. Traversi va già troppo oltre nei primi due atti, e nel terzo dopo una catastrofe che non sembra giustificata nè verosimile, si muta quasi in cortigiana, spiattellando senza necessità ad un suo adoratore un segreto non confessabile e facendosi emula, per sete di vendetta, della baronessa d'Ange e della contessa di Challant.

Degli altri principali caratteri, uno è felicemente improntato, ma tre sono convenzionalmente e incompiutamente svolti.

Bensì nel dialogo elegante, arguto e garbato (benchè non scevro da francesismi), nella sceneggiatura ben fatta e intrecciata di felici spedienti, l'autore dimostra sempre più non comuni attitudini all'arte comica e dà lieta promessa di opere maggiori.

IV.

Sotto il titolo di *Maschere* il signor Roberto Bracco non nasconde alcun assunto sociale o filosofico, ma unicamente ritrae un fatto della vita comune, qual'è quello di un onesto commerciante che, ritornato a casa dopo lunga assenza, ritrova la duplice e inaspettata notizia del suicidio della moglie e della sua infedeltà; ma per amore della figliuola rimastagli, risolve di tacere con tutti la dolorosa scoperta, e costringe a questa finzione il complice della colpa, che era suo socio ed intimo amico.

Le scene preliminari sono rappresentate con artistica evidenza e quelle che seguono l'arrivo del marito hanno una rara potenza drammatica, che vince e commuove l'animo degli uditori. Sobrio è il dialogo e rapida è l'azione; sicchè i caratteri non hanno campo di delinearsi sotto l'impero della passione incalzante, nè può essere appagato il desiderio di conoscere come avvenisse la seduzione di donna che apparisce per altri rispetti moglie affettuosa e madre divota.

L'istesso dicasi del carattere dell'amico, mentre quello del marito non si manifesta altrimenti che per l'energica risoluzione da lui presa subitamente, dopo il primo sfogo del giusto suo sdegno. Ma se alcuno riscontrò qualche manchevolezza e qualche artifizio nell'opera del signor Bracco, altri invece lo giudicò un lavoro, nel suo genere, perfetto; e tutti poi convenuero che un atto di sì ingegnosa composizione ed efficacia, assicura fin d'ora al suo autore un luogo molto onorevole nel nostro teatro contemporaneo.

Malagevole era di istituire un paragone tra opere tanto dissimili e però la discussione riuscì lunga ed animata.

La Commissione fu unanime nel giudicare non meritevoli di premio *La Civetta* del signor Giannino Antona Traversi, perchè, pur tacendo dei caratteri, il difetto della condotta e della catastrofe è così grave da oscurare e rendere inutili i pregi del lavoro.

Non diverso giudizio dette la maggioranza della Commissione rispetto alla *Danza Macàbra* del signor Camillo Antona Traversi, men-

tra taluno opinava che dovesse assegnarsi all'autore una parte del premio, perchè dava somma importanza al concetto sociale della commedia ed alla larghezza dello svolgimento, in alcuni punti errato ma in altri assai ben condotto ed efficace; nè gli pareva che il vizio da cui l'opera era guastata fosse così sostanziale ed irrimediabile come quello della *Civetta*.

La maggioranza per altro, senza negare i meriti parziali del lavoro, non ravvisava in esso una creazione organica degna di conseguire il premio; e deliberava di proporre a V. E. la divisione di questo a parti eguali fra *Maschere* del signor Roberto Bracco e *Diritti dell'anima* del signor Giuseppe Giacosa, lavori che nulla hanno di comune fra loro, salvo che d'essere ambidue in un atto, ma che meritano di venir messi alla pari, perchè si può dire che raggiungano, con mezzi diversi, il medesimo grado di valore artistico.

Tale è l'esito del concorso per l'anno 1893-94, che la sottoscritta Commissione si fa un pregio di sottoporre alla E. V.; lieta di avvertire come esso porga argomento di conforto a chi studia con amore le condizioni del teatro nazionale, poichè i quattro lavori presi in esame, ancorchè diversi d'indole e di mole, manifestano tutti nei loro autori il buon proposito di ritrarre varii aspetti della vita italiana, e tutti hanno per fondamento una sincera osservazione del vero, avvalorata da un elevato sentimento d'arte.

Roma, 24 ottobre 1894.

La Commissione:
Giacomo Brizzi
Leone Fortis
Augusto Franchetti
Michele Uda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dobbiamo segnalare due sintomi importanti per la situazione politica.

L'uno è costituito dalla risposta data dal nuovo Czar al Sinodo ed al Senato, che si recarono a fargli omaggio di fedeltà e sudditanza. Al Sinodo dichiarò che intende consacrare tutte le sue forze al servizio della Patria e della Chiesa ortodossa. Al Senato disse di volerlo compagno nella via indicatagli dal padre. Ora quale fosse la via indicata al suo successore da Alessandro III nella politica interna, tutta Europa lo sa, come sa che l'autocrazia Russa si imperna e si appoggia sulla ortodossia. Queste risposte ci paiono quindi abbastanza esplicite e tali da togliere le illusioni di chi sperava che Niccolò II fosse disposto a seguire di preferenza la via segnata da Alessandro I e da Alessandro II — il quale dopo aver abolita la schiavitù, istituita la giurìa, introdotto il servizio militare universale, avrebbe accordato anche una Costituzione all'Impero, se le bombe dei nichilisti non ne avessero troncata la esistenza proprio nel momento in cui si accingeva a decretare questa riforma, che certamente avrebbe trasformata la Russia.

Contemporaneamente un'altra delusione è venuta ad attiepidire gli entusiasmi del popolo francese. Si era detto e creduto che lo Czar Niccolò II non avesse notificato direttamente la morte del padre che al Presidente della Repubblica francese — e da questa preferenza personale si traevano deduzioni di tendenze e di predilezioni speciali pel popolo francese, tanto più che si sapeva l'amicizia personale del nuovo Czar coll'Imperatore Guglielmo. Pare però che i giornali i quali notarono il fatto e ne trassero tali conseguenze si siano troppo affrettati, perchè i giornali tedeschi contemporaneamente pubblicarono il testo del dispaccio personale che Niccolò II diresse per la stessa triste partecipazione *a son ami Guillaume II.*

***

L'altro fatto sintomatico è ciò che è accaduto in questi giorni alla Camera francese.

Il Ministro della guerra Mercier — il quale si era energicamente opposto alle economie nel bilancio della guerra richieste dalla Commissione del bilancio — e che nella seduta della Commissione del 10 ottobre si era rammaricato di non poter portare pel 1895 l'effettivo della forza sotto le armi a 540,000 uomini e di dover accontentarsi di 500,000 — ad un tratto si è deciso a proporre alla Commissione dell'esercito il rinvio anticipato di 37,000 uomini della classe 1891-92.

La Commissione lo rifiutò — sorpresa della contraddizione nella linea di condotta del ministro della guerra.

La questione fu portata alla Camera da una interpellanza del deputato Le Herissé — dopo che il presidente della Commissione dell'esercito, Mezières, aveva chiesto il rinvio della discussione al bilancio della guerra, in seguito alla proposta del ministro — e la Camera votò l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di biasimo al ministro della guerra con cui si chiudeva la interpellanza — cosicchè è implicitamente accettata la proposta del ministro Mercier — che riduce l'effettivo dell'esercito sotto le armi di 37,000 uomini.

Il fatto è significativo perchè ci viene dalla Francia, ove relativamente all'esercito prevalsero sempre opposte tendenze.

***

Il rinvio dal 15 novembre al 5 decembre dell'apertura del Reichstag, dà naturalmente luogo a molti commenti. Si osserva che i progetti dei quali il Reichstrg deve occuparsi, — come il bilancio, la riforma dell'amministrazione giudiziaria e l'assicurazione contro gli accidenti sul lavoro, erano già pronti prima della caduta di Caprivi e non pare che il cambiamento di Cancelliere possa recar loro importanti modificazioni.

Si cercano quindi altre ragioni, e si suppone l'aggiornamento sia stato motivato da questioni di politica estera alle quali dovrà accennare il discorso del Trono e sulle quali il nuovo Cancelliere potrebbe avere idee diverse da quelle del suo predecessore. Si crede inoltre che il progetto di legge *contro* la *propaganda sovversiva* debba subire notevoli modificazioni — tali da motivare le dimissioni del Ministro di grazia e giustizia. — Solo l'apertura del Reichstag farà conoscere se e quali sorprese gli sieno preparate.

***

Le elezioni avvenute negli Stati Uniti — elezioni che ebbero una grande importanza perchè si trattava di eleggere deputati alla Camera dei rappresentanti, deputati alle legislature (le quali poi eleggono i senatori), governatori nella maggior parte degli Stati, giudici in alcuni e in molti municipii i *mayors*, gli *aldermen*, i consiglieri; sono state precedute da una agitazione vivace e lunga, durante la quale parecchi candidati e agenti elettorali hanno fatto dei veri *tours de force*, percorrendo migliaia di miglia in ferrovia, e spargendo lungo la interminabile via miliardi di ciarle.

Hanno vinto i repubblicani — il partito democratico che ora è al governo fu sconfitto, il che vuol dire, in senso finanziario, una recrudescenza di idee protezioniste e in senso morale, una protesta contro la sfacciata corruzione che regna e spadroneggia, specialmente nello Stato di New-York — che la stessa severa onestà del Presidente Claveland, non riuscì a dominare.

Si avrà quindi negli Stati Uniti molto probabilmente questa curiosa situazione: un Presidente *democratico*, un Senato *neutro* e un Congresso *repubblicano*.

Ma su ciò ritorneremo quando avremo maggiori particolari su questa vittoria dei repubblicani, che prepara una eguale scelta alla prossima elezione presidenziale.

NOTIZIE VARIE

Ai funerali di S. M. l'Imperatore di Russia, S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il Principe di Napoli, il quale sarà accompagnato da due aiutanti di campo e da un cerimoniere di Corte.

La tassa di famiglia. — Il sindaco di Roma comunica che la Commissione municipale incaricata dell'esame dei reclami dei contribuenti della tassa di famiglia contro gli elenchi degli anni 1892 e 1894, ha sottoposto alla Giunta e questa ha approvato in luogo e in vece del Consiglio le sue conclusioni a proposito dei reclami suddetti.

La Commissione ha accolto favorevolmente numero 634 reclami per la esonerazione della tassa, 293 per la riduzione della classe.

Ha inoltre accolto in parte 877 reclami, 94 per la radiazione dagli elenchi, ricevuta la nuova iscrizione in quelli suppletivi, nè ha respinti 804.

Gli elenchi suddetti sono stati quindi definitivamente approvati per 23,818 contribuenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 8. — Si leggono sopra alcuni giornali notizie, che vogliono essere precise, intorno alle economie che saranno proposte dal Governo e ai divisamenti del Ministro delle finanze circa le proposte delle nuove entrate.

Possiamo assicurare nulla esservi di vero in tali notizie, mantenendosi da tutti il più assoluto riserbo e il Ministro delle finanze in particolar modo rifiutandosi a dare a chicchessia qualsiasi notizia intorno alle sue proposte.

Trattasi perciò di supposizioni, che non hanno alcun serio fondamento.

ROMA, 8. — Oggi ha avuto luogo in Vaticano, sotto la presidenza del Papa, la quinta ed ultima seduta delle Conferenze per le Chiese Orientali.

Vi hanno assistito gli stessi dignitari ecclesiastici che intervennero alle altre sedute, compreso il Patriarca dei Melchiti, mons. Jussef, ristabilito dalla sua recente indisposizione.

L'odierna seduta è cominciata alle 11 ed ha durato circa due ore e mezzo.

In essa il Papa ha sanzionato le decisioni prese, le quali, secondo il programma delle Conferenze per le Chiese Orientali, hanno per fine immediato di confermare ed accrescere il prestigio dei cinque Patriarcati cattolici d'Oriente e di estenderne i mezzi di azioni rispondenti ai loro riti e privilegi tradizionali, per eliminare qualunque idea che si tratti di latinizzare gli Orientali.

PIETROBURGO, 8. — Per ordine dello czar Nicolò II, si aprirà in tutta la Russia una sottoscrizione per erigere un monumento ad Alessandro III in Mosca.

Un dispaccio da Livadia annunzia che nella chiesa principale è stata celebrata una funzione funebre per lo czar Alessandro III.

Vi hanno assistito lo czar Nicolò II, la Czarina, la regina di Grecia, la granduchessa Alessandra Feodorowna e gli altri membri della famiglia imperiale.

Alle 2 pom. vi è un'altra funzione funebre, alla quale intervengono la famiglia imperiale, la regina di Grecia, i principi di Galles e gli altri personaggi principeschi.

Numerose corone sono state deposte sul feretro.

Partirono per Mosca i granduchi Vladimiro, Paolo, Michele, Giorgio e Sergio e la granduchessa Alessandra Josefowna.

PIETROBURGO, 8. — Lo Czar e la Czarina ringraziarono, per mezzo del ministro di Corte, la Comunità israelitica dei sentimenti di devozione e di cordoglio loro espressi in occasione della morte dello czar Alessandro III.

La granduchessa Alessandra Feodorowna così rispose al telegramma direttole dalle dame di Mosca: « Prego partecipare alle dame di Mosca la mia riconoscenza per la commovente espressione dei loro sentimenti. L'unione della mia anima colla Russia, la benedizione che il defunto Czar mi diede e la fiducia nelle preghiere del popolo russo, ci furono di conforto nel giorno della dolorosa prova. »

Si annunzia che il principe e la principessa di Galles, durante il loro soggiorno in Pietroburgo, dimoreranno nel palazzo Anitschkow, e la granduchessa Alessandra Feodorowna nel palazzo del granduca Sergio.

Il municipio di Pietroburgo ha aperto un credito illimitato per pubbliche manifestazioni di lutto in occasione dei funerali dello czar Alessandro III.

Il ministro dell'Interno parte oggi per Mosca.

Sabato s'invieranno a Mosca le grandi insegne imperiali, che saranno deposte a fianco della salma dello czar Alessandro III ed i paggi che vi faranno la guardia.

Arriveranno a Pietroburgo settantacinque personaggi principeschi coi rispettivi seguiti.

PIETROBURGO, 8 — Assisteranno ai funerali dello Czar Alessandro III, il Re di Danimarca, il Re di Grecia, il Principe Enrico di Prussia, il Principe di Galles, il Principe di Napoli, l'Arciduca Carlo Luigi, il Principe Eugenio di Svezia e Norvegia, il Re di Serbia, una missione militare francese, ecc.

Probabilmente la data dei funerali sarà anticipata.

COLONIA, 9 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: « Contrariamente alle notizie dei giornali stranieri, il matrimonio dello Czar Niccolò colla Granduchessa Alessandra Feodorowna si celebrerà soltanto fra tre mesi.

« Il Granduca ereditario Giorgio partirà, oggi, per Abasstuman, onde passarvi l'inverno. »

YALTA, 8 — Ebbe luogo solennemente l'imbarco della salma dello Czar Alessandro III.

I cosacchi ed i marinai della *Stella Polare* fecero il trasporto della salma.

Seguivano lo Czar e tutti i Principi a piedi e la Czarina colle Principesse in vettura.

La partenza della salma fu salutata con salve dai cannoni delle navi da guerra e delle batterie di terra.

Una folla immensa e commossa ha assistito al trasporto ed all'imbarco della salma dello Czar Alessandro III.

PIETROBURGO, 9 — Nella Cattedrale di Pietro Paolo si continua a lavorare giorno e notte per i funerali dello Czar Alessandro III.

Il pavimento, i muri e le colonne vengono coperti con drappi neri

Nel centro della Chiesa fu collocata una piattaforma coperta di un drappo rosso, sulla quale si collocherà il catafalco.

La piattaforma è posta sotto un gran baldacchino a drappi in oro che fa capo alla volta e dal quale scendono fino a terra larghe striscie nere listate di ermellino. Il catafalco sarà circondato da 40 candelabri.

La tomba dello Czar Alessandro III è stata preparata fra i sarcofaghi di Alessandro II e della Czarina Maria Alessandrowna.

BERLINO, 7. — I giornali assicurano che il successore del Ministro Heyden sarà una distinta personalità delle provincie occidentali, la quale gode la fiducia dei circoli agrari di quelle provincie.

Si crede che questi sia Schörlemer-Alst.

Il barone Wilmowski, consigliere al Ministero dell'agricoltura, è stato incaricato provvisoriamente delle funzioni di capo della Cancelleria dell'Impero, in sostituzione di Goering.

KARKOW, 8. — Il giorno successivo al passaggio della salma dello Czar Alessandro III, a Karkow, si darà un pranzo commemorativo a settemila poveri.

PIETROBURGO, 8. — Lo Czar Nicolò II colla Famiglia Imperiale lascia, oggi, Livadia, accompagnando la salma dello Czar Alessandro III e giungerà qui il giorno 13.

Sono stati preparati due treni speciali per il viaggio.

Nel primo sarà collocata la salma dello Czar Alessandro III, ed in esso prenderanno posto lo Czar Nicolò II, la Czarina e la Granduchessa Alessandra Feodorowna colla sorella Granduchessa Elisabetta Feodorowna.

Nel secondo treno viaggeranno i Granduchi e gli ospiti principeschi.

La salma dello Czar Alessandro III rimarrà esposta qui tre giorni, e poscia sarà seppellita nella Cattedrale di Pietro e Paolo.

BERLINO, 8. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto a mezzodì il generale italiano Ferrero.

PARIGI, 8. *Camera dei Deputati.* — Carnaud interpella sulle misure disciplinari prese contro tre funzionari, i quali, essendo consiglieri generali, hanno pubblicamente disapprovato la legge contro gli anarchici.

PARIGI, 8. *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Il Presidente del Consiglio, Dupuy, risponde alla interpellanza del deputato Carnaud e dichiara che i voti, ai quali si associarono i funzionari puniti, uscivano dalla attribuzioni delle Assemblee dipartimentali ed erano inoltre ingiuriosi pel Governo e pel Parlamento.

Il Governo colpì recisamente. (Applausi al Centro — Violenti proteste all'Estrema Sinistra).

PARIGI, 8. *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Il Presidente del Consiglio, Dupuy, rispondendo ad osservazioni diverse, promette di presentare un progetto di legge sul cumulo delle funzioni e sul mandato elettivo.

Dichiara di accettare l'ordine del giorno Duperrier de Larsan, il quale approva le dichiarazioni del Governo e prende atto del suo impegno di presentare un progetto di legge sul cumulo delle funzioni e sul mandato elettivo.

Si procede alla votazione per divisione dell'ordine del giorno Duperrier de Larsan.

La prima parte viene approvata con voti 305 contro 183.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 8 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763 9
Umidità relativa a mezzodì 54
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado . . . { Massimo 18.°0. / Minimo 5.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 novembre 1894.

In Europa depressione poco intensa, ma estesa intorno al Nord delle Isole Britanniche, pressione alta sulla Finlandia. Ebridi 742; Utrecht 750; Parigi 758; Zurigo 762; Kuopio 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro sensibilmente disceso sull'Italia superiore; alcune leggere brinate al Nord, diverse nebbie; venti debolissimi o calma; temperatura qua e là diminuita.

Stamane: cielo coperto all'estremo Nordovest, generalmente sereno altrove; venti debolissimi o calma.

Barometro da 764 a 765 mm. al Nord, da 765 a 766 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo nuvoloso; qualche pioggia al Nord; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 novembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 6	8 5
Genova	coperto	calmo	18 2	12 6
Massa Carrara	3|4 coperto	calmo	22 2	10 0
Cuneo	1|4 coperto	—	13 5	4 6
Torino	coperto	—	13 4	5 6
Alessandria	nebbioso	—	13 3	1 1
Novara	caligine	—	14 6	5 5
Domodossola	coperto	—	13 9	4 0
Pavia	nebbioso	—	14 8	1 5
Milano	3|4 coperto	—	14 7	4 9
Sondrio	1|4 coperto	—	13 0	3 8
Bergamo	1|4 coperto	—	14 5	7 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	14 4	2 8
Mantova	sereno	—	15 8	5 0
Verona	sereno	—	18 2	6 4
Belluno	sereno	—	14 4	5 7
Udine	1|4 coperto	—	17 2	7 0
Treviso	sereno	—	16 9	8 0
Venezia	sereno	calmo	18 6	8 7
Padova	sereno	—	16 4	5 6
Rovigo	nebbioso	—	16 6	3 5
Piacenza	1|2 coperto	—	14 3	2 7
Parma	sereno	—	15 1	6 1
Reggio Emilia	1|2 coperto	—	15 1	6 2
Modena	sereno	—	14 9	5 6
Ferrara	sereno	—	15 9	4 5
Bologna	sereno	—	14 4	6 9
Ravenna	sereno	—	18 2	3 5
Forlì	sereno	—	15 2	7 2
Pesaro	sereno	calmo	15 5	3 8
Ancona	sereno	calmo	15 0	10 8
Urbino	sereno	—	12 9	5 7
Macerata	sereno	—	21 0	9 2
Ascoli Piceno	sereno	—	17 8	7 2
Perugia	sereno	—	15 0	6 9
Camerino	sereno	—	12 0	5 8
Pisa	1|4 coperto	—	10 0	2 4
Livorno	1|2 coperto	—	17 5	8 0
Firenze	sereno	—	17 7	3 8
Arezzo	sereno	—	17 4	4 6
Siena	sereno	—	16 0	7 0
Grosseto	1|4 coperto	—	22 1	6 4
Roma	1|2 coperto	—	19 0	5 7
Teramo	sereno	—	16 5	8 1
Chieti	sereno	—	16 2	5 3
Aquila	sereno	—	14 5	2 6
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1|4 coperto	—	18 2	7 5
Bari	sereno	calmo	17 1	9 3
Lecce	sereno	—	18 5	8 0
Caserta	sereno	—	18 3	10 4
Napoli	sereno	calmo	16 8	12 3
Benevento	sereno	—	20 1	4 0
Avellino	1|4 coperto	—	16 6	0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	13 7	4 0
Cosenza	1|4 coperto	—	18 4	4 6
Tiriolo	nebbioso	—	12 3	5 0
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	19 8	14 2
Trapani	3|4 coperto	calmo	21 4	13 0
Palermo	1|2 coperto	calmo	23 7	9 2
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	22 0	14 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3|4 coperto	calmo	20 4	15 0
Catania	sereno	calmo	18 9	12 6
Siracusa	1|4 coperto	calmo	19 0	12 7
Cagliari	nebbioso	calmo	20 0	8 4
Sassari	1|4 coperto	—	18 5	10 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,87 1[2 85 82 1[2 80		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90.70 65 62 1[2	90 65	90,75		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,70	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			96 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			4[illegible] —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			367 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			482 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			610 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			7.8 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	500	500	» » Generale		— —	40 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			107 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	777		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1120 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	147 1[2 148		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	167		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			304 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			245 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			103 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	106 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	106 90	103 85	106 87 1/2 95	106 85	— —	106 82 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 69 1/2	26 71	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 81	— —	— —	26 85 87 1/2	26 85	— —	26 85
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 80 85	131 80	— —	131 65

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »
Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
detta 3 %	54 50	» » Molini Mag. Gen.	60 —
Prestito Rothschild 5 %	107 25	» » Immobiliare	30 —
Obb.i Città di Roma 4 %	422 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	482 —	» » Mat. Laterizi	18 —
» » » »	480 —	» » Navig. Gen. Ital.	280 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Mediterranee	492 —	» » Piccola Borsa	120 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	44 —	» » Risanamento	25 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	80 —
» Soc. Industriale	25 —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	110 —	» Ferr. Sarde	285 —
» » Gas	765 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » » 4 %	110 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	240 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 92
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 92
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 51 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 05

Il Presidente
R. TITTONI.

I corsi del 15 ottobre 1894 del Consolidato Italiano 5 % vanno rettificati invece di L. 94,36 — L. 90,36
Id. di L. 88,17 — L. 88,19

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.